

Anno XV

Supplemento al n. 25 del 31 gennaio 2013

Sommario

### **affari istituzionali**

fondazione umbria contro l'usura parte civile in procedimento penale a livorno: "importante precedente nazionale"

presidente regione riceve comandante interregionale carabinieri

presidenza regione a convegno cgil: "sanità e welfare centrali politica prossimo governo"

alluvioni 2012: presidenza regione : "umbria ha trasmesso tutto al governo"

congratulazioni al nuovo presidente del coni

coldiretti: complimenti per conferma presidente nazionale da presidente regione umbria

giornata della memoria: il messaggio della presidenza della regione

morte ragazza di montefranco: cordoglio della presidente marini

### **agricoltura e foreste**

vitivinicoltura: il 26 gennaio a perugia convegno "gambero rosso" - "umbria top" su vino umbro e suo futuro

riforma comunità montane: domani incontro regione organizzazioni sindacali

reintrodotto tabacco tra colture con sostegni accoppiati

coldiretti: soddisfazione per la conferma del presidente nazionale marini

agenzia forestale: incontro regione sindacati. "certezze su operatività e stipendio lavoratori"

vitivinicoltura: convegno "gambero rosso/ umbria top" sull'"umbria del vino": "guardare al futuro, comunicando meglio"

### **alleanza per lo sviluppo**



"nuova alleanza per lo sviluppo": adesione dell'associazione piccole e medie imprese dell'umbria (ex confapi perugia)

dap 2013-2015, presentato schema di documento al tavolo dell'alleanza

dap 2013-2015, presidenza regione umbria: sfida cruciale per umbria e italia è ritorno a stabile e virtuosa crescita

### **ambiente**

rifiuti, da g.r. 9 milioni di euro per impiantistica; assessorato all'ambiente impegnato a ridurre conferimenti in discarica

bando certificazioni; inserite ulteriori norme "iso" per ottenere marchio "green heart quality" regione umbria

qualità aria, lunedì 28 a terni presentazione nuova rete monitoraggio

presentati interventi su rete qualità dell'aria in provincia di terni, dalla regione un mln 200 mila euro

### **casa**

prima casa: presto il bando della regione in favore delle giovani coppie

### **economia**

crisi, delegazione rete imprese e confcommercio ricevuta in regione

misure per nuove imprese: bando a sportello regione umbria per sostegno start up innovative

### **edilizia**

bioarchitettura: tre milioni di euro dalla regione per 86 nuovi alloggi

### **formazione e lavoro**

"brain back", grande interesse per bando "aur" che favorisce rientro "cervelli in fuga"; primi incontri con aspiranti beneficiari

"a scuola d'impresa": domani, al capitini di perugia, avvio del progetto

presentato a terni il progetto "Creativity Camp"



villa umbra: il 4 febbraio seminario gratuito su nuove prospettive di pianificazione urbanistica per gli enti locali

### **immigrazione**

cittadinanza italiana per figli di immigrati nati e cresciuti in italia, incontro con studenti promosso da regione

### **infrastrutture**

perugia-ancona; cantiere pianello-valfabbrica, la giunta regionale segue con particolare costante attenzione la vicenda

aeroporti, presidente regione umbria: piano irricevibile da governo scaduto, se ne dovrà occupare il prossimo governo

### **lavori pubblici**

nuovo prezzario edile regionale: domani, giovedì, conferenza stampa di presentazione a palazzo donini

lavori pubblici dimezzati in cinque anni di crisi, costi dei materiali e gasolio quasi raddoppiati: l'effetto-crisi si ripercuote sul prezzario edile presentato in regione

### **politiche di genere**

"donne al vertice, quale futuro?" presidenza della regione a confronto con gli studenti di un liceo di gubbio

### **sanità**

sentenza tar intramoenia: regione umbria sospende applicazione ticket

disturbi del comportamento alimentare, giunta regionale approva linee guida

### **scuola**

assessorato istruzione esprime disappunto per rinvio attivazione licei sportivi

### **trasporti**

treni: assessorato ai trasporti annuncia trasporti sostitutivi su gomma per la tratta orvieto-chiusi

umbria mobilità, presidente regione e assessore a trasporti incontrano organizzazioni sindacali

### **turismo**

l'umbria alla "bit" di milano: "(app)assionatamente" nel segno delle "novità digitali"



## **unione europea**

piano di comunicazione por-fesr: gli studenti del liceo a scuola di europa

## **viabilità**

strade regionali: da regione umbria 3,3 mln euro a province per manutenzione straordinaria, priorità a interventi urgenti a seguito alluvioni novembre

## **affari istituzionali**

**fondazione umbria contro l'usura parte civile in procedimento penale a livorno: "importante precedente nazionale"**

Perugia, 18 gen. 013 - "È una sentenza che rappresenta un importante precedente a livello nazionale, che conferma altresì l'importanza del ruolo della fondazione". Ha commentato così il presidente della "Fondazione Umbria contro l'usura onlus" Alberto Bellocchi l'esito del procedimento penale per usura che il 16 gennaio si è celebrato con rito abbreviato presso il Tribunale di Livorno, concludendosi con la condanna dell'imputata a 2 anni e 6 mesi di reclusione, 4 mila euro di multa e il risarcimento delle parti civili costituite, fra le quali, oltre alle persone offese, figurava (con "autonoma costituzione") la "Fondazione Umbria contro l'usura". Con la sentenza il "Gup" del Tribunale di Livorno ha riconosciuto il risarcimento dei danni da quantificarsi in sede civile, assegnando altresì una "provvisoria" (provvisoriamente esecutiva) a favore di tutte le parti civili costituite.

"La sentenza ha un valore importante - ha sottolineato Bellocchi - non soltanto per il riconoscimento dei danni diretti subiti dalle vittime dell'usura, ma anche per avere accertato e riconosciuto un autonomo danno alla Fondazione, in quanto ente portatore di interessi diffusi e generali, vista anche la natura pubblica dei fondi impiegati".

Le persone offese, che risiedono attualmente in Umbria, ma all'epoca dei fatti residenti all'isola d'Elba (di qui la competenza del Tribunale di Livorno), avevano chiesto l'assistenza della Fondazione contro l'usura per poter accedere ai fondi previsti dalla legge "108/1996", erano state ammesse al "tutoraggio legale", e, assistite dagli avvocati Massimo Brazzi e Mattia Masotti, si erano costituite parti civili. La Fondazione aveva parimenti presentato un'"autonoma costituzione", tramite la vicepresidente avvocato Lucia Baldoni, assistita dal dottor Alessandro Valente.

**presidenza regione riceve comandante interregionale carabinieri**

Perugia, 21 gen. 013 - La presidente della Regione Umbria ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, a Perugia, il Generale di Corpo d'Armata Tullio Del Sette che ha di recente assunto l'incarico di Comandante Interregionale Carabinieri "Podgora", comando di



vertice dell'organizzazione territoriale dell'Arma con competenza sulle regioni Lazio, Marche, Sardegna, Toscana ed Umbria.

La presidente ha rivolto all'ospite il suo sincero augurio di buon lavoro ed ha colto l'occasione per rinnovare a tutto il personale dell'Arma dei Carabinieri il suo apprezzamento per il grande lavoro che quotidianamente svolge per la sicurezza dei cittadini in Umbria come nel resto del paese.

Nel corso del cordiale colloquio sono stati sottolineati i positivi rapporti di collaborazione e cooperazione esistenti tra la Regione Umbria e l'Arma dei Carabinieri, in vari ambiti di attività.

### **presidenza regione a convegno cgil: sanità e welfare centrali politica prossimo governo**

Roma, 22 gen. 013 - Il prossimo Governo della Repubblica dovrà ritenere sanità e welfare non più un costo, ma un valore ed una opportunità anche per far ripartire la crescita in Italia. Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, intervenendo questa mattina a Roma, all'assemblea nazionale organizzata dalla Cgil sul tema "una sanità di tutti", in rappresentanza della Conferenza delle Regioni italiane. La presidente ha quindi auspicato che con la prossima legislatura si possa riavviare il confronto tra Governo e Regioni per la definizione del nuovo Patto per la salute. Un patto, ha affermato, che, così come le Regioni lo hanno sempre ritenuto, rappresenta un importante momento di assunzione di responsabilità, con il quale ci si fa carico anche delle difficoltà della finanza pubblica, ma che non rinuncia alla natura universalistica e solidale del sistema sanitario nazionale. Per la presidenza, le Regioni hanno sempre contestato un approccio ragionieristico alla sanità che ha portato, con ben sette manovre governative, ad una riduzione complessiva negli ultimi due anni e mezzo di ben 30 miliardi di euro la spesa in sanità. I pur necessari piani di rientro per le regioni con deficit in sanità, ad esempio, ha detto, non possono però tradursi in una riduzione del diritto del cittadino alla salute, principio fondamentale della nostra Costituzione. Così come i drastici tagli non possono però ridurre i livelli essenziali di assistenza. Cosa che invece sta avvenendo perché proprio a causa di questa enorme riduzione delle risorse è sempre più difficile erogare correttamente i servizi essenziali al cittadino a causa della diminuzione del personale a causa del blocco del turnover, dal fermo degli interventi di manutenzione, degli investimenti in nuove tecnologie, fino alla difficoltà a mantenere l'acquisizione di beni e servizi a livelli adeguati alle esigenze. Al prossimo governo del Paese, la Regione vuol lanciare una grande sfida per un vero cambiamento: tornare ad assumere la salute, e dunque l'offerta sanitaria, come un valore fondamentale della nostra società, guardando a ciò che vi è dietro, ai diritti di ogni cittadino, e a pensare che c'è una spesa, quella per la sanità,



che oltre a garantire la salute delle persone, può anche far bene all'economia.

### **alluvioni 2012, presidenza regione: umbria ha trasmesso tutto al governo**

Perugia, 22 gen. 013 - La giunta regionale ha svolto tutti gli atti di sua competenza relativi al riconoscimento dello stato di emergenza in seguito agli eventi alluvionali dello scorso mese di novembre, collaborando positivamente con il dipartimento nazionale di Protezione civile anche nella definizione della ipotesi di ordinanza e nella individuazione dello stanziamento relativo agli interventi per far fronte alla emergenza ed alla messa in sicurezza del territorio interessato. Tutto il materiale è stato quindi trasmesso in data 3 gennaio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' quanto afferma la presidenza della Regione Umbria, in riferimento alle interrogazioni presentate sull'argomento da diversi consiglieri regionali. Abbiamo ripetutamente sollecitato il Governo, anche con colloqui diretti con il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, affinché si proceda al più presto al riconoscimento dello stato di emergenza ed al relativo stanziamento delle risorse concordate, così come lo stesso Presidente del Consiglio aveva personalmente anticipato nella sua recente visita ad Orvieto. Da parte della giunta regionale, dunque, non è mai venuta meno l'attenzione e la sollecitazione affinché al più presto venga adottata l'ordinanza in questione, che peraltro condividiamo nella sua impostazione. Quanto alle affermazioni di un consigliere regionale, sottolinea la Presidenza, gli vorrei ricordare che in una analoga circostanza, come il sisma che ha colpito Marsciano ed altri territori, in oltre due anni il Governo Berlusconi non è riuscito a garantire alcun provvedimento utile a far avviare la ricostruzione. Mentre ciò che di positivo è stato ottenuto per questa ricostruzione è stato possibile grazie al lavoro congiunto effettuato con spirito di collaborazione istituzionale tra Regione e Parlamentari umbri che ha consentito l'approvazione di un provvedimento da parte del Governo Monti che ci ha messo nella condizione di poter dare risposte alle famiglie ed alle imprese che erano state danneggiate dal sisma. La presidenza della Regione auspica che vi sia analogo spirito di leale collaborazione al fine di poter garantire, anche a tutti coloro che sono stati danneggiati dagli eventi alluvionali, altrettante opportunità di ripristino dei danni subiti e per tale ragione attendiamo che con sollecitudine il Governo approvi il riconoscimento di stato di emergenza per le zone dell'Umbria colpite dalle alluvioni.

### **congratulazioni al nuovo presidente del coni**

Perugia, 24 gen. 013 - "Congratulazioni, personali ed a nome dell'intera Giunta regionale" sono state espresse, attraverso un telegramma al nuovo Presidente del Coni Regionale dell'Umbria, Domenico Ignozza. "Sono certa, conoscendoti, ha scritto la



Presidenza della Regione, che saprai svolgere con grande passione, rigore ed autorevolezza l'importante incarico cui sei stato chiamato, al servizio di tutta la comunità sportiva della nostra regione. Sono altresì certa che proseguirà, sotto la tua presidenza, la positiva collaborazione tra la Regione Umbria ed il Coni nell'interesse generale di tutta la nostra collettività, al fine di far crescere ancor di più la cultura della sana pratica sportiva nella nostra regione".

**coldiretti: complimenti per conferma presidente nazionale da presidente regione umbria**

Perugia, 24 gen. 013 - La Presidenza della Regione ha espresso i più sinceri e sentiti complimenti per la riconferma alla guida della Coldiretti nazionale dell'umbro Sergio Marini. "Nel rivolgerti gli auguri di buon proseguimento del tuo lavoro in questa importante funzione che hai sin qui svolto con non comune impegno, passione e grande competenza, ha scritto, mi auguro che continuerai ad operare affinché l'agricoltura italiana, e quella umbra, possano trovare l'attenzione e la considerazione che questo settore merita, anche nell'interesse delle centinaia di migliaia di persone che vi operano".

**giornata della memoria: il messaggio della presidenza della regione**

Perugia, 26 gen. 013 - "Ignorare la storia ci condanna due volte". E' quanto recita il "manifesto" voluto dalla Regione Umbria per celebrare il Giorno della memoria. "Oltre 7000 gli ebrei deportati dall'Italia. Morirono in 5970", ricorda ancora lo stesso manifesto.

E' compito delle Istituzioni pubbliche, ma anche delle scuole, delle associazioni, di ciascuno di noi, dare vita a momenti di riflessione sulle atrocità della Shoah, affinché vi sia una memoria davvero condivisa di ciò che è stato e mai più dovrà essere. E' quanto afferma la presidenza della Regione Umbria, in un messaggio in occasione della Giornata della memoria del 27 gennaio 2013.

Furono sei milioni gli ebrei di tutta Europa, si ricorda, che vennero uccisi nelle camere a gas ed i cui corpi vennero bruciati nei forni crematori: con loro anche zingari, omosessuali, malati di mente, comunisti, oppositori politici, testimoni di Geova, teologi protestanti, come Dietrich Bonhoeffer, preti cattolici, come padre Kolbe..... Ma questo è solo una parte di quanto avvenne: pagine e pagine di libri, migliaia di fotografie, riprese filmate, testi teatrali, testimonianze come quella di oggi non sono state ancora sufficienti a raccontare tutta la storia .....

Come ha profeticamente scritto Tullia Zevi, si aggiunge inoltre, prima di lasciarci, nel 2011, all'età di 92 anni: 'Il tempo della testimonianza volge alla fine ed è giustificato il timore che, con lo spegnersi della memoria dei sopravvissuti, la verità



storica venga manipolata o peggio negata e si vanifichi quindi la lezione che da quegli eventi le generazioni future dovrebbero trarre: la coscienza degli errori e degli orrori del passato e la consapevolezza dei pericoli che sempre incombono. Pericoli che si manifestano, oggi, nell'intolleranza, nel razzismo, nel perdurare del pregiudizio antisemita, nella violenza criminale e terroristica".

Per la presidenza, il Giorno della memoria offre, pertanto, una preziosa opportunità di riconoscimento delle responsabilità storiche, collettive e civili, dei meriti dei giusti, noti e ignoti, che si opposero a leggi vergognose e a comportamenti folli. Il riconoscimento mentre guarda al passato rappresenta una scommessa sul futuro, in quanto ha nelle giovani generazioni il principale riferimento e destinatario.

La Shoah, continua la presidenza, ha una portata storica, emotiva e culturale, tale da configurarsi come una ferita profonda e inguaribile nel cuore stesso della identità europea e da assurgere a paradigma di riflessione su tutti i crimini dell'umanità contro l'umanità. Restituire un volto ed un nome alle vittime, ricordare il passato, non disperdere la memoria di chi lo ha vissuto, ma, soprattutto, comprenderne la lezione, ci aiuta a mettere a fuoco correttamente gli eventi attuali e rimane un impegno per tutti noi che ci accingiamo a costruire un'Europa che sia capace di migliorare l'accesso alla scuola e all'istruzione, al lavoro e alla salute, alla dignità: un'Europa delle cittadinanze e dei diritti di tutti.

Il Giorno della memoria appartiene, quindi, ad un modello di rievocazione che deve andare oltre lo specifico nazionale e riferirsi alla costruzione di una identità europea democratica nella consapevolezza che la libertà, la democrazia, la giustizia le abbiamo conquistate con l'impegno contro il nazifascismo.

#### **morte ragazza di montefranco: cordoglio della presidente marini**

Perugia, 31 gen. 013 - "Ho appreso con profondo dolore e grande sgomento la notizia della tragica morte di Maria Elena Petruccioli, ha scritto la Presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, in un messaggio inviato alla famiglia della ragazza di Montefranco tragicamente scomparsa in seguito ad un incidente stradale avvenuto nella scorsa notte.

"In questo momento vorrei innanzitutto esprimere alla sua famiglia il cordoglio mio personale e di tutta la Giunta regionale.

È difficile trovare le parole giuste per manifestare il dolore per una morte così assurda, prosegue la Presidente. Sono però certa che il nostro sgomento è quello di tutta la collettività regionale che si stringe ora attorno alla famiglia di Maria Elena, vittima innocente di una insensata quanto inaccettabile attività criminale.

Come rappresentanti delle istituzioni sentiamo - di fronte a tali tragici fatti di cronaca - il peso della nostra responsabilità che ci richiama in maniera forte a mettere in atto ogni utile



iniziativa per garantire la sicurezza di noi tutti e della nostra comunità".

## **agricoltura e foreste**

### **vitivinicoltura: il 26 gennaio a perugia convegno "gambero rosso" - "umbria top" su vino umbro e suo futuro**

Perugia, 17 gen. 013 - L'identità dei vini umbri, le loro potenzialità, gli scenari futuri nella promozione unitaria e le prospettive di mercato, nazionali e internazionali: sono questi i temi che saranno dibattuti, la mattina di sabato 26 gennaio, nel corso di un convegno, promosso dal "Gambero rosso" e da "Umbria Top", l'associazione dei produttori di vino umbro, che si svolgerà a Perugia alla Sala dei Notari. Il convegno - sottolineano i promotori - ha lo scopo di far conoscere meglio i vini umbri ad operatori e consumatori, e di valorizzare la produzione vitivinicola umbra. Una produzione - si fa notare - che nell'ultimo decennio ha fatto registrare un notevole incremento della qualità, riconosciuto anche dalla Guida "Vini d'Italia" del "Gambero Rosso". Dopo il saluto delle istituzioni, Comune di Perugia e Regione Umbria, saranno il presidente di "Umbria Top" Piero Peppucci e il giornalista Antonio Boco, collaboratore della Guida "Vini d'Italia" del "Gambero Rosso", a svolgere la relazione introduttiva. Sono previsti gli interventi di Ciro Becchetti, coordinatore dell'Ambito Agricoltura, Cultura e Turismo della Regione Umbria ("Nuove strategie di promozione: il vino umbro e la sfida unitaria"); Gianni Fabrizio, curatore della Guida "Vini d'Italia" del "Gambero Rosso" ("L'Umbria del vino nello scacchiere internazionale"); Riccardo Cotarella, enologo ("Tra passato e futuro/ L'identità del vino umbro e le sue declinazioni territoriali"); Marco Sabellico, curatore della Guida "Vini d'Italia" del "Gambero Rosso"; Chiara Lungarotti delle Cantine Lungarotti ("Mosse e strategie consolidate per la conquista dei mercati"); Dominique Nocerino jr. della "Vinifera Imports Usa" ("Il sogno americano del vino made in Italy").

### **riforma comunità montane: domani incontro regione organizzazioni sindacali**

Perugia, 23 gen. 013 - Un incontro con le organizzazioni sindacali Cisl, Uil e Cgil per fare il punto sullo stato di attuazione delle legge di riforma delle Comunità Montane e l'avvio dell'attività dell'Agenzia forestale regionale, si svolgerà domani mattina, giovedì 24 gennaio, alle ore 12,30, nella sede dell'assessorato regionale alle politiche agricole. L'occasione, oltre per fornire una corretta informazione sul lavoro fin qui svolto, sarà anche utile per delineare le prospettive che attendono l'intero sistema nei prossimi mesi. All'incontro, insieme ai rappresentanti sindacali, parteciperanno l'assessore regionale alle politiche agricole e l'amministratore dell'Agenzia forestale regionale.

### **reintrodotto tabacco tra colture con sostegni accoppiati**



Perugia, 24 gen. 013 - Esprime soddisfazione l'Assessorato regionale all'Agricoltura per la reintroduzione da parte della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo del tabacco tra le colture per le quali sono possibili i sostegni accoppiati.

A partire da ieri - è stato spiegato dall'Assessorato - la Commissione, è impegnata nell'esame di circa 8000 emendamenti ai testi proposti dalla Commissione Europea nel 2012 e tra i voti effettuati c'era anche quello relativo all'articolo 38 della riforma della PAC che disciplina i sostegni accoppiati.

L'Assessorato rende noto che la Commissione Agricoltura del Parlamento ha fortemente modificato l'impostazione della riforma eliminando l'elenco nominativo delle produzioni agevolabili e ripristinando al loro posto la possibilità di aiutare tutti i prodotti previsti nell'Allegato I del Trattato, dunque anche il tabacco che in precedenza era stato escluso. In secondo luogo è stato aumentato lo spazio finanziario per i sostegni accoppiati che vengono portati dal 5 al 15 per cento del massimale annuo di ciascuno Stato membro. Un cambiamento questo, da cui potrebbe derivare una disponibilità finanziaria di 4 volte superiore all'attuale. Infine è stato approvato anche l'emendamento che prevede la priorità per quelle produzioni che negli anni 2010 - 2013 avevano già ricevuto un sostegno accoppiato.

Il voto ha visto una larga convergenza tra i maggiori gruppi politici. Ovviamente si tratta solo di un primo passo, poiché il 13 e 14 marzo il testo passerà all'esame dell'Assemblea plenaria e, a quel punto si sarà formata la posizione definitiva del Parlamento Europeo che si confronterà nell'ambito del cosiddetto Trilogo con quella della Commissione Europea e del Consiglio Europeo. Una procedura questa tutta nuova a livello di negoziato relativo alla definizione dei Regolamenti della PAC, dello Sviluppo Rurale e dei Fondi Strutturali.

L'Assessorato, ringraziando il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo per la sua competenza e determinazione, sottolinea che la strada per un esito favorevole ad una PAC più vicina alle esigenze degli agricoltori è ancora lunga, ma un primo passo importante è stato fatto nella giusta direzione. Ora occorre intensificare la mobilitazione degli agricoltori e delle istituzioni perché anche i prossimi passaggi istituzionali confermino l'impostazione emersa in Commissione.

#### **coldiretti: soddisfazione per la conferma del presidente nazionale marini**

Perugia, 24 gen. 013 - Soddisfazione per la conferma dell'umbro Sergio Marini alla presidenza nazionale della Coldiretti è stata espressa dall'assessorato regionale alle politiche agricole dell'Umbria. Attraverso un telegramma inviato al Presidente Marini, che proprio oggi, è stato confermato all'unanimità dall'Assemblea nazionale di Coldiretti alla guida dell'organizzazione agricola, l'assessorato ha espresso le più vive congratulazioni per l'importante riconferma alla guida di



Coldiretti nazionale, indubbiamente frutto del lavoro svolto con serietà e competenza. Ed insieme agli auguri di buon lavoro, anche l'auspicio è che il nuovo mandato possa coincidere con una programmazione comunitaria attenta e che metta a disposizione nuove prospettive per l'agricoltura.

**agenzia forestale: incontro regione sindacati. certezze su operatività e stipendio lavoratori**

Perugia, 25 gen. 013 - Piena assicurazione che l'Agenzia regionale per la Forestazione è già operativa e che, fin da questo mese di gennaio, garantirà regolarmente lo stipendio ai propri dipendenti oltre a ribadire l'impegno massimo da parte della Giunta regionale per fare in modo che la riforma venga attuata nella sua interezza e garantisca all'Umbria quelle garanzie di tutela del territorio che fino ad oggi sono state assicurate dalle disciolte Comunità Montane, è questo l'esito dell'incontro che si è svolto questa mattina, nella sede regionale del Broletto, tra l'assessorato regionale alle politiche agricole e le organizzazioni sindacali interessate, al quale ha partecipato anche l'amministratore dell'Agenzia forestale regionale. Bisogna tener presente che l'Umbria, con la legge 18 del 2011, ha chiuso un'epoca ed ha avviato un nuovo processo di gestione del territorio. Si è chiusa l'esperienza delle Comunità Montane, sta iniziando quella della nuova Agenzia Forestale e dovrà iniziare prestissimo anche quella delle Unioni dei Comuni che dovranno gestire funzioni ben precise in una autonomia che valorizza le esperienze e le potenzialità dei vari territori della nostra regione, ha affermato il rappresentante dell'assessorato regionale. Il lavoro è complesso perché non si tratta semplicemente di prendere atto di quello che è stato fatto e trasferire il personale, ma di tenere conto di una complessità fatta da personale, impiegati forestali e da un insieme di lavori di cantiere che nel corso degli ultimi quarant'anni hanno portato beneficio in tutti i territori della regione, che non si chiudono in un solo colpo. L'Agenzia della forestazione nel frattempo ha avviato il suo lavoro con le 571 persone con contratto privatistico, i 36 impiegati, sempre forestali, e 77 degli 81 previsti come dipendenti, come impiegati pubblici, che, in questo mese di gennaio prenderanno il primo stipendio da parte dell'Agenzia. Contestualmente, stanno nascendo le Unioni speciali dei Comuni, che si faranno carico dei dipendenti pubblici, di tutto il personale e delle funzioni. Quindi non c'è confusione o difficoltà di interpretazione normativa rispetto all'assegnazione di funzioni, ha sottolineato l'assessore, c'è semplicemente la necessità che i processi siano portati avanti e che i passaggi siano consumati nel modo più conveniente per il pubblico interesse e più trasparente possibile. I dati che arrivano dai commissari liquidatori delle vecchie comunità montane non sono più preoccupanti di quanto avessimo previsto, ha affermato l'assessore regionale. Certamente bisogna tener conto che il sistema delle Comunità Montane dal 2010 non ha



più nessun sostegno finanziario dai fondi statali. Nel 2007 in Umbria venivano trasferiti oltre 8 milioni e mezzo di euro, nel 2010 il Governo si è limitato a rimborsare le rate dei mutui per circa 700mila euro e da lì in poi i trasferimenti sono stati completamente azzerati. Si tratta ora di conciliare la situazione attuale con le esigenze di tutela del territorio, anche sui versanti della bonifica e della forestazione che per l'Umbria sono di primaria importanza e quindi di organizzare al meglio i compiti e le funzioni di ciascuno secondo le linee della riforma regionale. Già nella prossima settimana, ha concluso l'assessorato, abbiamo deciso di incontrare i commissari liquidatori delle disciolte Comunità Montane che sono stati incaricati dalla Giunta Regionale di tracciare il consuntivo, finanziario e patrimoniale, di questi quaranta anni di attività. Da questa situazione, finanziaria, patrimoniale e gestionale, partiremo per organizzare al meglio i compiti e le funzioni di ciascuno secondo le linee della riforma regionale"

**vitivinicoltura: convegno "gambero rosso/ umbria top" sull'"umbria del vino": "guardare al futuro, comunicando meglio"**

Perugia, 26 gen. 013 - Negli ultimi venti anni il settore vitivinicolo umbro è profondamente cambiato, nelle tipologie di coltivazione, nella qualità e nella penetrazione sui mercati internazionali. Oggi è ora di andare avanti, sfruttando le notevoli potenzialità di crescita di un prodotto, che è un importante "biglietto" da visita del "brand" Umbria, soprattutto colmando le lacune che ancora esistono sul fronte della comunicazione. È quanto è emerso dal convegno "L'Umbria del vino guarda al futuro/ Unità, identità e mercato", che, per iniziativa del "Gambero Rosso" e di "Umbria Top", la cooperativa che associa oltre 70 produttori umbri, si è svolto stamani a Perugia, presso la Sala dei Notari. "Un appuntamento che abbiamo fortemente voluto - ha ricordato il presidente di "Umbria Top" Piero Peppucci -, alla cui organizzazione hanno contribuito attivamente anche il Movimento per il Turismo del Vino e le Strade del Vino".

"L'Umbria - ha detto Marco Sabellico del "Gambero Rosso", titolare di trasmissioni sul vino su "Gambero Rosso Channel" e curatore, insieme a Gianni Fabrizio, della "Guida dei Vini d'Italia" - è una regione affascinante, anche dal punto di vista vitivinicolo, ma difficile da raccontare: all'estero - ha detto, citando la propria esperienza di giornalista enogastronomico - si fa fatica a riconoscerla e a darle una collocazione. Chi però riesce a conoscere l'Umbria, resta colpito dalla sua unicità".

"La Regione Umbria - ha detto l'enologo Riccardo Cotarella - ha messo in campo un grosso sforzo e impegno nel settore, al quale - ha sottolineato - deve corrispondere un impegno analogo da parte dei produttori. È uno sforzo - ha detto - che non può e non deve essere inficiato dalle diatribe dei produttori. L'Umbria - ha continuato Riccardo Cotarella - è una terra di vini giovani, che non esistevano un tempo, e ha fatto passi da gigante sul piano



della qualità. Ma è una regione in crisi d'immagine e di commercializzazione, da cui si può uscire sfruttando il 'plus' dato dalle caratteristiche paesaggistiche e climatiche di una regione 'senza mare', e dalle molteplici e variegata identità territoriali, che offrono prodotti di eccellenza. Ciò che occorre è un grande sforzo di comunicazione professionale".

Il piano regionale per la promocommercializzazione del vino umbro (il "Piano Vino"), che la Regione ha commissionato a due società, Inea e Nomisma, è ormai giunto - hanno detto i rappresentanti dell'assessorato regionale all'agricoltura - alle sue battute finali. Il suo scopo - hanno detto - è quello, sulla base di elementi scientificamente fondati (sono state compiute interviste in una trentina di cantine), di ripensare la strategia complessiva del vino umbro sui mercati internazionali, oltre che di fare da base alla nuova fase di programmazione comunitaria. Il vino - hanno sottolineato - è un importante "biglietto da visita" dei territori umbri e dell'immagine della regione.

"L'Umbria del vino - ha detto Gianni Fabrizio, curatore della "Guida dei Vini d'Italia" del "Gambero Rosso" - deve concentrarsi sul suo ruolo nello scacchiere enologico nazionale ed internazionale, guardando con orgoglio le cose fatte ed avendo chiari i punti da migliorare". Il giornalista Antonio Boco, moderatore del convegno, ha parlato di "una Umbria che guarda al futuro, indagando le dinamiche del presente e forte di radici profonde".

Chiara Lungarotti (Cantine Lungarotti) si è soffermata sulle "Mosse innovative e strategie consolidate per la conquista dei mercati", Dominic Nocerino (Vinifera Import Usa) sul "sogno americano del vino made in Italy".

### **alleanza per lo sviluppo**

#### **"nuova alleanza per lo sviluppo": adesione dell'associazione piccole e medie imprese dell'umbria (ex confapi perugia)**

Perugia, 21 gen. 013 - L'Associazione piccole e medie imprese dell'Umbria (Apmi), che nasce dalla vecchia Confapi Perugia, ha formalmente aderito a "Umbria 2015: una nuova alleanza per lo sviluppo". Il protocollo di adesione è stato sottoscritto a Palazzo Donini, a Perugia, dalla presidente della Regione Umbria e dal presidente di Apmi Umbria, Mario Brustenga.

Nell'aderire alla "Alleanza", l'Associazione si impegna, assieme a tutti gli altri soggetti firmatari, "a convergere nell'ambito una strategia globale per lo sviluppo dell'Umbria, e di verificarne l'attuazione sia a livello regionale che in ambito territoriale". Inoltre, l'Apmi si impegna "a concorrere al perseguimento degli obiettivi condivisi dell'Alleanza per l'attuazione della strategia di sviluppo per l'Umbria, in coerenza con le proprie funzioni e prerogative".

La presidente della Regione ed il presidente Brustenga hanno sottolineato con particolare soddisfazione la firma del protocollo di adesione, auspicando la prosecuzione di una positiva



collaborazione tra Regione e imprese "per la costruzione di un progetto comune che veda l'Umbria protagonista della crescita e lo sviluppo del tessuto delle piccole e medie imprese e quindi della economia di tutta la regione".

#### **dap 2013-2015, presentato schema di documento al tavolo dell'alleanza**

Perugia, 25 gen. 013 - Nuovo orientamento della spesa e sua ulteriore razionalizzazione: sono queste le direttrici su cui si intende costruire la manovra economico-finanziaria e di bilancio 2013 della Regione Umbria: è quanto emerge dallo schema del Documento annuale di programmazione (DAP) 2013-2015 che, preadottato dalla Giunta regionale, è stato presentato oggi ai soggetti del Tavolo dell'Alleanza per l'Umbria. La manovra, che si colloca in un contesto globale di profonda criticità economica e sociale, dovrà operare - affermano gli estensori del Documento - "scelte forti e dolorose". La necessità di mantenere fermo l'obiettivo dell'equilibrio del bilancio regionale, contemporaneamente al forte contenimento delle spese, impone - si legge nel Documento - di rivedere procedure e regole di formazione del bilancio stesso, per meglio individuare le priorità e l'allocazione delle risorse.

Relativamente alle politiche in materia di entrate, con particolare riferimento alle imposte regionali, la Regione Umbria ha finora utilizzato in misura molto contenuta la propria autonomia impositiva. Per il 2013, anno nel quale alcuni principi del Dlgs 68/'11 (in materia di autonomia di entrata delle Regioni e di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario ndr.) iniziano ad avere effetto, l'intendimento è di contenere la pressione fiscale regionale, evitando aumenti di imposta per le tasse di competenza regionale. E dunque il Dap indica la riduzione per il 2013 della misura dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione, confermando l'addizionale regionale all'Irpef attualmente vigente ed esercitando la facoltà di soppressione dell'imposta regionale sugli aeromobili, oltre all'accelerazione del processo di dismissioni patrimoniali per reperire risorse e creare un margine di flessibilità al bilancio regionale.

Sul versante delle spese si prevede la revisione della struttura della spesa, attraverso una diversa procedura di formazione delle previsioni di bilancio che, richiamandosi ai principi dello "zero based budgeting" (Bilancio a base zero), metta sistematicamente in discussione gli stanziamenti di spesa così come storicamente determinatisi. Inoltre si prospetta: il mantenimento del livello di monitoraggio e controllo delle spese "generali" e di acquisto di beni e servizi per cercare ulteriori margini di risparmi e razionalizzazioni, anche centralizzando ulteriormente procedure e modalità di gestione; la revisione del sistema delle deleghe e conferimento di funzioni per creare maggiore efficienza e



razionalizzazione, per evitare duplicazioni di costi e sovrapposizioni di compiti.

Si prevede inoltre di: concentrare le risorse disponibili, compatibilmente con i margini di flessibilità del bilancio regionale, su linee di intervento il cui impatto sia verificabile e verificato, promuovendo la confluenza delle risorse su progetti di grande rilevanza strategica, assumendo a regola il principio di una compartecipazione finanziaria degli enti locali coinvolti; finalizzare, nei limiti dei vincoli esistenti e delle possibilità regionali, le risorse "libere" del bilancio, ponendo particolare attenzione alla disponibilità o meno di risorse provenienti dai fondi europei e nazionali delle politiche di sviluppo e di coesione; rivedere i contributi assegnati ad enti, associazioni, fondazioni, organizzazioni e manifestazioni e dell'impegno verso le società partecipate, valutando le opportunità di un eventuale progressivo disimpegno finanziario. Infine, relativamente alla spesa sanitaria si provvederà secondo la riprogrammazione delle risorse definita in base alle recenti manovre del governo nazionale. In particolare, per quanto riguarda il sistema sanitario regionale, su cui la Regione ha varato un'organica legge di riforma lo scorso anno, la Giunta ha già avviato un percorso di revisione della spesa attraverso una serie di provvedimenti di indirizzo che troveranno piena attuazione nel 2013 e che prevedono l'introduzione di misure di razionalizzazione del sistema sanitario, nelle sue varie componenti, attraverso cui coniugare - in un contesto di progressiva riduzione delle risorse disponibili - mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), qualità delle prestazioni e sostenibilità. Nel 2011 - si ricorda nel DAP - la Giunta regionale, anticipando la normativa nazionale, ha delineato una prima strategia di spending review per le Aziende sanitarie, definendo specifici indirizzi di programmazione economico-finanziaria per garantire la stabilità dei conti. Mentre nel 2012 ha dettato le Prime linee di indirizzo per l'applicazione del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 relativo alla spending review, in modo da orientare l'attività delle aziende sanitarie e degli enti del servizio sanitario regionale verso un percorso comune finalizzato al risparmio, salvaguardando l'invarianza della qualità e quantità delle prestazioni dei LEA. Gli obiettivi individuati, da perseguire anche nel 2013, riguardano la spesa per acquisto beni e servizi, la spesa farmaceutica e la spesa per acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati.

**dap 2013-2015, presidenza regione umbria: sfida cruciale per umbria e italia è ritorno a stabile e virtuosa crescita**

Perugia, 25 gen. 013 - Il ritorno ad un sentiero stabile e virtuoso di crescita, non drogato da politiche di deficit 'spending' né da effimeri effetti di traino da svalutazioni competitive (ambedue ormai da tempo impraticabili, peraltro), rappresenta la sfida cruciale per l'Umbria come pure per l'intero Paese. È quanto afferma la presidenza della Regione Umbria,



sottolineando le priorità di intervento per il 2013 e gli impegni fissati dal Documento annuale di programmazione ("Dap") 2013-2015. Il 2013, come documentato ampiamente nel 'Dap' sarà ancora un anno di recessione - rileva -, con un'ulteriore perdita di prodotto rispetto a un 2012 che chiuderà probabilmente con un calo del Pil prossimo al 3 per cento. Tale calo, lo evidenziano anche le analisi di Banca d'Italia, è dipeso per gran parte dalle manovre di consolidamento di bilancio messe in atto dal Governo (segnatamente dall'eccessivo livello del prelievo fiscale e contributivo), le quali, a loro volta - seppur discutibili per alcuni aspetti - si sono rese necessarie per rispettare gli impegni assunti in sede europea e per calmierare le tensioni sui mercati finanziari, tensioni che portavano alle stelle i costi per il servizio del nostro enorme debito pubblico.

Più che non nel 2008-2009, rileva ancora, la debolezza del ciclo economico si è tradotta in perdite di occupazione e in un ulteriore calo del reddito reale delle famiglie. E le alte percentuali di disoccupazione raggiunte non paiono potersi abbassare per effetto della ripresa economica, sia perché questa non è prevista prima del 2014, e si prevede sarà debole, sia perché si annuncia come una tipica 'jobless recovery', una ripresa, cioè, non accompagnata da un significativo recupero dell'occupazione.

La sfida che ci attende - aggiunge -, senza nulla togliere alle responsabilità in capo al governo regionale, chiama fortemente in causa comportamenti coerenti a livello nazionale ed europeo. Si tratta di proseguire o adottare politiche tese al miglior funzionamento dei mercati come pure ad un progressivo riposizionamento verso l'alto delle produzioni italiane, in primo luogo tramite un aumento della capacità innovativa delle imprese. Si tratta anche di favorire una ripresa dei consumi interni, che non può realizzarsi in presenza di una pressione fiscale che, avendo superato ormai il 45 per cento, che diviene il 50 ed oltre se si tiene conto dell'evasione e dell'economia sommersa, deprime eccessivamente il potere d'acquisto delle famiglie.

Un corretto riorientamento alla crescita - dice ancora la Presidenza della Regione - deve anche riconsiderare il ruolo delle politiche del welfare che, ferma restando l'esigenza di ulteriori recuperi di efficienza, vanno considerate come elemento irrinunciabile di una complessiva politica di sviluppo. Difficile pensare a un aumento della produttività del lavoro e ad un recupero dei consumi, se i cittadini non vengono mantenuti in buona salute fisica e mentale e se su di essi grava l'incertezza per il futuro e la mancanza di essenziali servizi sociali ed educativi.

La Regione Umbria, pur subendo duramente gli effetti delle continue riduzioni di risorse derivanti dalle varie manovre di rientro, si è sforzata e si sforza di mantenere i servizi alla comunità regionale senza accrescere la pressione fiscale da essa dipendente. La complessa opera di riordino istituzionale e delle



strutture pubbliche, ad iniziare dalla riforma del Sistema sanitario regionale, si pone nell'ottica di un adeguamento della Pubblica amministrazione regionale che la ponga sempre più come un fattore di sviluppo economico-sociale, nonché di facilitazione della vita dei cittadini e del loro operare.

Il lavoro di elaborazione dei programmi regionali per la prossima programmazione europea 2014-2020 - conclude la presidenza della Regione Umbria - dovrà rappresentare una preziosa occasione, assolutamente da utilizzare al meglio, per contribuire a costruire l'Umbria del futuro, nella consapevolezza e volontà che esso possa dipendere un po' meno da quanto deciso a Bruxelles o a Francoforte e un po' più da quanto saremo in grado, tutti insieme, di costruire nel nostro territorio, mettendo a sistema le idee, i progetti, le competenze e le risorse.

## **ambiente**

### **rifiuti, da g.r. 9 milioni di euro per impiantistica; assessorato all'ambiente impegnato a ridurre conferimenti in discarica**

Perugia, 21 gen. 012 - Ammontano a 9 milioni di euro le risorse da Fondi Fas da ripartire tra gli Ambiti territoriali integrati (ATI) umbri per lo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero dei rifiuti urbani: è quanto deciso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessorato all'ambiente. I criteri di riparto - spiegano dall'assessorato - tengono conto della ricognizione degli impianti pubblici o privati da realizzare o potenziare per completare il ciclo di gestione dei rifiuti urbani. Ciò in base alle previsioni contenute nei Piani d'Ambito e nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti, con particolare attenzione alla dotazione dell'offerta impiantistica e quindi della rete delle strutture a supporto della raccolta differenziata, degli impianti dedicati al trattamento della frazione organica e del verde, degli impianti di pretrattamento del rifiuto residuo e di quelli di smaltimento finale. In questa fase - sottolineano - si è ritenuto opportuno intervenire sul potenziamento e sullo sviluppo dell'impiantistica di trattamento e recupero delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata, così da massimizzare il recupero di materia e di energia e da ridurre le quantità di rifiuti da smaltire in discarica. In coerenza con le disposizioni del PAR-FAS i fondi - ha aggiunto - serviranno a finanziare nuovi impianti o a potenziare impianti di proprietà pubblica. Dalla ricognizione effettuata emerge la necessità di adeguare e potenziare gli impianti di compostaggio di qualità degli ATI 2 e 3, di realizzare un nuovo impianto nell'ATI 1, integrandoli con gli impianti di digestione anaerobica per il recupero di energia da fonte rinnovabile, in particolare biogas da rifiuti. Ciò - concludono all'assessorato - produrrà vantaggi ambientali e economici, riducendo i costi di gestione e quindi potenzialmente contenere positivamente i costi a carico dei cittadini.

Secondo i criteri individuati dalla Giunta regionale, dei 9 milioni di euro, 500mila andranno all'ATI 1 come cofinanziamento



(pari al 20% del costo totale per 2milioni 500 mila euro) alla realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio a Città di Castello, in località Belladanza. Un milione 300mila euro di cofinanziamento (pari al 50% del costo stimato di progetto per 2.600 mila euro) servirà per realizzare un impianto di trattamento e recupero dei rifiuti da spazzamento stradale, da realizzare a Ponte Rio, nell'ATI 2, per il riciclo di materiali inerti recuperabili anche in misura superiore al 70% del rifiuto.

Il fabbisogno potrà - secondo la Regione - essere soddisfatto da un solo impianto regionale che, per ottimizzare i costi del servizio, verrà ubicato in posizione baricentrica rispetto al complessivo bacino di utenza regionale.

Le risorse residue, pari a 7 milioni 200 mila euro, andranno a sostenere la realizzazione di nuovi impianti di digestione anaerobica nei tre ATI (1, 2 e 3) che ne sono sprovvisti (nell'ATI 4 è infatti già stato realizzato un impianto da privati). Il contributo si compone di una quota fissa per ciascun ATI, pari a 500 mila euro, ed una quota variabile in ragione dei fabbisogni di trattamento e dell'incidenza percentuale sul totale complessivo dei tre ATI del rifiuto organico di provenienza urbana da trattare in ciascun impianto. La quota di cofinanziamento non potrà comunque essere superiore al 30% del costo effettivo di progetto. Pertanto all'ATI 1, nel quale è prevista la produzione di un quantitativo annuo di rifiuti organici e verde di 14 mila 602 tonnellate (con una incidenza sul totale dei tre ATI del 18,84%) la quota variabile del contributo è di un milione 73 mila 880 euro). Il cofinanziamento complessivo dell'impianto di compostaggio di digestione anaerobica è di 1 milione 573mila 880 euro (pari al 28,62% del costo), a fronte di un investimento stimato in 5 milioni e mezzo.

All'ATI 2, dove è prevista la produzione di un quantitativo annuo di rifiuti organici e verde di 46mila 374 tonnellate (con una incidenza sul totale dei tre ATI del 59,80%), la quota variabile di cofinanziamento è di 3milioni 408mila 600 euro. Il cofinanziamento complessivo per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica, in Loc. Pietramelina (PG), è di 3milioni 908 mila 600 euro, a fronte di un investimento stimato di 15 milioni di euro (con una incidenza del contributo del 26,06%).

Per l'ATI 3, dove è prevista la produzione di un quantitativo annuo di rifiuti organici e verde di 16mila 567 tonnellate (con una incidenza sul totale dei tre ATI del 21,36%), la quota variabile è di un milione 217mila 520 euro, per un cofinanziamento complessivo dell'impianto (in Loc. Casone di Foligno) di un milione 717mila 520 euro, a fronte di un investimento stimato di 15 milioni di euro e una incidenza del contributo del 28,63%.

**bando certificazioni; inserite ulteriori norme "iso" per ottenere marchio "green heart quality" regione umbria**

Perugia, 24 gen. 013 - ISO 14064:2012 "Gas ad effetto serra" e ISO/DIS 14067 "Carbon Footprint of Products" sono le ulteriori



Norme inserite nel recente "bando certificazioni" della Regione Umbria utili alla concessione del marchio "Green Heart Quality" che identifica e valorizza le aziende eccellenti nell'ambito dell'eco sostenibilità e della green economy. E' infatti da tempo che la Regione Umbria, nei diversi provvedimenti finalizzati a promuovere la certificazione dei sistemi di gestione aziendale, ha favorito le certificazioni in materia ambientale. L'inserimento nel bando pubblico di queste specifiche Norme per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità - affermano del servizio regionale politiche per il credito e internazionalizzazione delle imprese - rappresenta un'importante novità e testimonia l'attenzione posta dalla Regione alle tematiche ambientali e alla riduzione di emissioni di CO2.

La scelta propedeutica all'acquisizione di tali Norme ISO del marchio di sostenibilità costituisce un ulteriore passo verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea per il 2020, tra i quali la riduzione dei gas serra del 20%. Una innovazione che contribuirà a promuovere imprese e prodotti locali su tutti quei mercati internazionali dove le etichette e le certificazioni relative ai gas serra rappresentano già un fattore di competitività.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it) alla sezione bandi ed alla sezione attività della Regione per quanto riguarda il marchio "Green Heart Quality".

#### **qualità aria, lunedì 28 a terni presentazione nuova rete monitoraggio**

Perugia, 26 gen. 013 - La nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria della provincia di Terni sarà presentata lunedì 28 gennaio, a Terni, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà a Palazzo Gazzoli, alle ore 11.

Nei mesi scorsi, sulla base di quanto stabilito dalla normativa nazionale e dalla Regione Umbria, l'Agenzia di protezione ambientale ("Arpa") Umbria ha provveduto infatti ad adeguare la rete regionale. Tale adeguamento ha previsto il passaggio ad "Arpa" dell'intera gestione, prima parzialmente in capo alla Provincia di Terni, un aggiornamento tecnico delle stazioni di monitoraggio, lo spostamento di alcune centraline e la soppressione di altre. Le novità saranno illustrate nel dettaglio dall'Assessore regionale all'Ambiente, dal Presidente della Provincia di Terni e dal Direttore Generale dell'Arpa.

#### **presentati interventi su rete qualità dell'aria in provincia di terni, dalla regione un mln 200 mila euro**

Perugia, 28 gen. 013 - Un milione e 200mila euro, a tanto ammontano le risorse della Regione Umbria utilizzate per l'adeguamento, attraverso le migliori strumentazioni e tecnologie, della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria nella provincia di Terni. L'insieme degli interventi, che - evidenziano



dall'assessorato regionale all'ambiente - interessano un'area particolarmente sensibile da un punto di vista ambientale, hanno riguardato la sostituzione, la dismissione e la nuova installazione di strumenti in alcune stazioni del territorio, Terni Borgo Rivo, Carrara, Le Grazie, Terni Verga, Narni Scalo ed Orvieto Ciconia, passate dalla parziale gestione della Provincia di Terni alla Regione e, quindi, all'Arpa.

La Regione - affermano dall'assessorato all'ambiente - è impegnata a tenere sotto controllo la qualità dell'aria attraverso una rete di monitoraggio che oggi può contare, in tutto il territorio regionale, su una strumentazione di ultima generazione, capace di garantire precisi dati ed indicatori sulla presenza di inquinanti in atmosfera. Ciò tenendo conto delle più recenti disposizioni normative finalizzate ad una migliore efficienza ed operatività, soprattutto in quest'area dell'Umbria dove alle emissioni di inquinanti dal traffico o dal riscaldamento domestico si aggiungono quelle derivanti da processi industriali. Anche se nella Conca sono stati investiti dalle Acciaierie ben 19 milioni di euro per sistemi di filtraggio e abbattimento delle polveri in atmosfera, le dispersioni degli inquinanti possono risultare più difficoltose che altrove. Da qui la necessità di potersi avvalere di apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia per il monitoraggio. In questo quadro - concludono all'assessorato - la rete di monitoraggio regionale rappresenta uno dei punti maggiormente qualificanti anche del nuovo Piano regionale della Qualità dell'aria che, preadottato dalla Giunta regionale, verrà a breve portato alla partecipazione.

Già da fine novembre-inizio dicembre scorso, dopo lo stop per i lavori di adeguamento delle stazioni interessate, è regolarmente ripresa nella provincia di Terni la rilevazione dei dati. Le altre stazioni della Rete di monitoraggio del territorio che non sono passate sotto la gestione Arpa, (Prisciano, Maratta, Polymer, S.Girolamo, Feronia, San Liberato, Montoro) - è stato annunciato, andranno a costituire una futura rete di monitoraggio industriale. Di ciò si sta occupando la Provincia in collaborazione con le aziende del territorio soggette ad Autorizzazione integrata ambientale. Anche queste stazioni, una volta riqualificate e riposizionate, entreranno a far parte della gestione Arpa.

## **casa**

### **prima casa: presto il bando della regione in favore delle giovani coppie**

Perugia, 23 gen. 013 - Sarà pubblicato a breve il nuovo bando che prevede contributi a favore delle "giovani coppie" per l'acquisto della prima casa. Ne dà notizia l'assessorato alle politiche abitative della Regione dell'Umbria. "La Regione dell'Umbria, afferma una nota dell'assessorato, intende investire sui giovani e sostenerli nell'autonomia dalla famiglia d'origine, cosa per cui l'acquisto di una nuova casa è passo decisivo". A tal fine è stato anche riattivato il Fondo istituito presso Gepafin per la



concessione di mutui ipotecari assistiti da garanzia per l'acquisto della prima casa. Un filone di intervento, coperto dalle garanzie fornite dalla Regione, a cui hanno finora aderito otto istituti bancari di interesse locale e nazionale. "Comprare casa in tempi di crisi, sottolinea la nota dell'assessorato regionale, è evidentemente cosa non facile, ma la vera impresa è ottenere un mutuo se sei un under 30. I mutui sono infatti solo un miraggio per i giovani italiani. Secondo le stime solo il 16% delle richieste ottiene un via libera e di queste una buona parte, il 6% circa, sono supportate da firme di garanzia dei genitori. Le ragioni sono da ricercare nella loro "inaffidabilità". Sono cioè, secondo il rapporto della Banca d'Italia, "soggetti a rischio". Per questo motivo si tende a farne il meno possibile, a prendere tempo, allungare le istruttorie, scoraggiare la clientela, fino a quando i richiedenti si scoraggiano e rinunciano al mutuo. La Giunta regionale invece vuole aiutare queste famiglie in difficoltà".

## **economia**

### **crisi, delegazione rete imprese e confcommercio ricevuta in regione**

Perugia, 28 gen. 013 - Il futuro Parlamento italiano ed il Governo dovranno rivedere la regolamentazione dell'IMU, sia in riferimento alle abitazioni principali che agli immobili destinati funzionalmente all'attività economica: è l'auspicio espresso dalla presidenza della Regione Umbria e dall'assessorato regionale allo sviluppo economico durante l'incontro, avuto stamani in Regione, con una delegazione di Confcommercio e rete imprese. La delegazione, guidata dai presidenti di Confcommercio Umbria, Aldo Amoni e della provincia di Perugia, Giorgio Mencaroni, è stata ricevuta a Palazzo Donini nell'ambito della mobilitazione nazionale per denunciare i problemi incontrati dalle imprese del settore del commercio, del turismo e dei servizi a causa della crisi che ha colpito aziende e cittadini.

Così come concepita oggi - hanno evidenziato la presidenza e l'assessorato regionale - l'Imu si presenta come una imposta iniqua, che concorre ad accrescere la già gravosa pressione fiscale, andando ulteriormente a deprimere le politiche di sviluppo e di rilancio di settori trainanti per l'economia come quelli del commercio, del turismo, della ristorazione, dell'artigianato e della piccola impresa che da tempo, peraltro, stanno subendo i contraccolpi della crisi. La difficile situazione economica e del lavoro del Paese e dell'Umbria, hanno aggiunto, come emerge dai dati della disoccupazione e della CIG, incide in maniera forte sulla capacità dei consumi con evidenti ripercussioni sulle imprese del settore commerciale.

Al termine dell'incontro, la delegazione ha consegnato alla presidenza della Regione e all'assessorato allo sviluppo economico un documento relativo alle strategie ritenute prioritarie da



Confcommercio e Rete Imprese per tornare a crescere, i cui contenuti saranno attentamente valutati dalla Regione.

**misure per nuove imprese: bando a sportello regione umbria per sostegno start up innovative**

Perugia, 29 gen. 013 - Verrà pubblicato domani, mercoledì 30 gennaio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ("Bur") il bando per la concessione di contributi a favore di imprese start up che presentano programmi di sviluppo dell'attività aziendale. "La Regione prosegue nell'attuazione delle misure per la nascita e lo sviluppo d'impresa - informa l'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico - attraverso uno strumento che intende rafforzare le opportunità di sviluppo per nuove imprese, inserendosi nel contesto delle misure di politica industriale finalizzate a facilitare l'innovazione e l'applicazione alle attività produttive degli esiti di attività di ricerca e sviluppo e di brevettazione".

Questo strumento, si sottolinea, "si colloca nel contesto del programma triennale di politica industriale con il sostegno alla creazione d'impresa e al suo sviluppo nelle prime fasi del ciclo di vita come asse fondamentale di intervento per favorire l'ampliamento di un 'humus' imprenditoriale in grado di intercettare e favorire lo sviluppo di produzioni e servizi innovativi. Il tutto in una logica di integrazione e completamento delle attività a favore delle nuove imprese che vede una platea differenziata di strumenti, a partire dal sostegno diretto fino agli strumenti di ingegneria finanziaria gestiti in accordo con il sistema dei Confidi convergere verso l'unico obiettivo del sostegno allo sviluppo d'impresa nelle sue diverse forme".

Un ulteriore elemento di specificità "è rappresentato dalla previsione di una riserva di risorse destinata alle imprese che si insediano oppure siano già operanti nei 17 comuni umbri inseriti nell'area di crisi della 'Antonio Merloni' per cui nell'ottobre scorso, con la sottoscrizione della Presidente della Regione Umbria, è stato rimodulato l'accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Umbria e Marche. La Regione Umbria - ricordano dall'Assessorato - ha infatti inserito tra gli interventi di propria competenza per lo sviluppo del sistema produttivo della fascia appenninica tutta una serie di interventi finalizzati a supportare la reindustrializzazione dell'area anche attraverso strumenti ed interventi finalizzati allo sviluppo d'impresa".

Il bando è destinato ad imprese costituite in forma di società di capitali da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando stesso sul "Bur" e prevede che possano essere beneficiarie imprese che operano per lo sfruttamento economico di brevetti, spin-off accademici, cioè imprese costituite e promosse nell'ambito di attività di ricerca generate in ambito universitario, imprese che si costituiscono per l'industrializzazione di prodotti e servizi di natura innovativa



anche avendo nella propria compagine societaria imprese già esistenti.

Possono formare oggetto di contributo programmi di sviluppo per un valore compreso tra 30.000 e 500.000 euro finalizzati all'effettuazione di investimenti in impianti e macchinari, acquisizione di consulenze specialistiche, sviluppo di programmi di innovazione e di internazionalizzazione. Il contributo è riconosciuto nella percentuale del 40% dei costi ammissibili.

Particolarmente rilevante l'innovazione rappresentata dalla procedura a sportello con cui l'Assessorato allo Sviluppo economico, in attuazione del programma regionale di semplificazione amministrativa e in coerenza con le istanze di imprese ed associazioni di categoria, intende facilitare l'accesso delle imprese alle agevolazioni pubbliche, riducendo tempi di risposta alle istanze delle imprese.

Le risorse assegnate sono, in questa prima fase, pari ad un milione di euro con riserva da parte della Giunta Regionale dell'Umbria di incrementare la dotazione finanziaria grazie alla disponibilità dei fondi comunitari del "Por Fesr", Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale. Informazioni dettagliate possono essere reperite sul sito internet della Regione Umbria, all'indirizzo [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it).

## **edilizia**

### **bioarchitettura: tre milioni di euro dalla regione per 86 nuovi alloggi**

Perugia, 30 gen. 013 - La realizzazione di ottantasei nuovi alloggi in sei comuni dell'Umbria è stata ammessa a contributo dalla Giunta Regionale. Gli alloggi riceveranno un contributo complessivo di oltre 3 milioni di euro e rientrano negli interventi previsti per la realizzazione di edifici residenziali da destinare alla vendita, che adottino soluzioni sperimentali e riproducibili nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico. La Giunta regionale, ha affermato una nota dell'assessorato regionale, nel novembre 2011, aveva promosso un bando di concorso, riservato alle Imprese di costruzione ed alle Cooperative edilizie di abitazione che, attraverso la redazione di appositi progetti, intendevano promuovere la realizzazione di alloggi di edilizia sperimentale nei comuni di Amelia, Corciano, Foligno, Gubbio, Perugia, Terni, Todi ed Umbertide, in aree di proprietà pubblica. Sono così pervenute alla Regione venti istanze riguardanti i vari comuni ad esclusione di Gubbio ed Umbertide dove non è stato proposto nessun intervento e dunque, dopo la verifica da parte della Commissione tecnica appositamente istituita e degli Uffici regionali, abbiamo potuto ora approvare la graduatoria dei progetti che potranno essere ammessi a contributo, ovviamente se i requisiti soggettivi dichiarati dagli Operatori in sede di domanda saranno confermati, e previa acquisizione della Valutazione preliminare della Sostenibilità ambientale. E' un intervento che andrà ad incidere sulla buona



vivibilità delle città interessate dalla realizzazione degli alloggi perché consentirà di avere sul mercato alloggi innovativi che fanno del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale le loro caratteristiche fondamentali. Dobbiamo passare da un obiettivo "quantitativo" ad uno "qualitativo" ove le politiche abitative messe in campo fanno crescere la disponibilità di case ecologiche che invece di consumare energia, ne producono di pulita, che migliorano il comfort abitativo con l'utilizzo di materiali ecologici, che riqualificano e recuperano aree, determinando un inserimento nel territorio compatibile con l'ambiente e il paesaggio.

La qualità della vita insomma, sottolinea la nota regionale, deve tornare al centro delle politiche della casa. Negli ultimi anni, grandi mutamenti hanno interessato il campo dell'edilizia residenziale. Sono mutate le attese ed anche i bisogni. E' sempre più significativa, infatti, la necessità di riorganizzare il territorio e riqualificare la città. Gli amministratori sono chiamati ad una nuova programmazione, a progettare e gestire interventi imperniati da un nuovo modo di intendere le nostre città, più vicine alle esigenze dei cittadini. Un corretto approccio allo sviluppo urbano del territorio nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, secondo la Regione, è l'ottica che deve accompagnare le nostre azioni. A seguito dei progetti presentati, sono stati ammessi a contributo i Comuni di Perugia (località S.Egidio-Peep LXI, 24 alloggi per 840.000 euro), Foligno (ex centro fiera in Via dei Preti, 20 alloggi per 700.000 euro), Amelia (Fornole, 14 alloggi per 490.000 euro), Todi (Torre squadrata, 12 alloggi per 420.000 euro), Terni (Fiori, 8 alloggi per 280.000 euro) e Corciano (Ellera-Chiugiana, 8 alloggi per 280.000 euro).

### **formazione e lavoro**

**"brain back", grande interesse per bando "aur" che favorisce rientro "cervelli in fuga"; primi incontri con aspiranti beneficiari**

Perugia, 16 gen. 013 - Sono già numerose le dichiarazioni d'interesse pervenute a un mese dalla pubblicazione del bando dell'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") per la creazione d'impresa a favore di umbri desiderosi di rientrare nella propria terra d'origine. L'iniziativa, promossa dall'Aur nell'ambito del progetto "Brain back" finanziato attraverso il Fondo Sociale Europeo e realizzato in collaborazione con il Servizio Emigrazione della Regione Umbria, si pone l'ambizioso obiettivo di favorire il rientro dei "cervelli in fuga", attivando anche contributi a fondo perduto per la creazione di impresa o di lavoro autonomo in Umbria. "Molti umbri che lavorano o studiano all'estero - sottolinea il direttore di Aur, Anna Ascani - hanno espresso il desiderio di rientrare e fare 'business' nella propria regione. Già nei primi giorni di questo 2013, approfittando della presenza in Umbria di alcuni degli interessati, Aur e associazione



Forma.Azione srl, che collabora proprio nell'attivazione dei contatti con gli umbri all'estero, hanno organizzato il primo incontro per discutere nel merito la partecipazione al bando".

Le idee imprenditoriali che sono state presentate spaziano dal settore scientifico a quello della ristorazione, fino a quello dei servizi innovativi per la gestione delle emergenze, in cui il legame con l'Umbria acquisisce comunque una specifica valenza. In più di un caso, rilevano dall'Aur, i progetti di impresa sono il risultato della combinazione di diversi ambiti di interesse ed esperienze sviluppate anche grazie alla permanenza nel Paese straniero e all'acquisizione di parametri di giudizio nuovi e distintivi. La promozione dell'Umbria e delle sue specificità territoriali ricopre in tutti i progetti un ruolo di assoluto rilievo, a testimonianza del forte legame che questa mantiene con i suoi emigrati.

"È importante sottolineare l'attenzione e la curiosità che il progetto 'Brain Back' è in grado di suscitare nei nostri coregionali che vivono all'estero - dice il direttore dell'Aur - Si tratta, infatti, della prima iniziativa in Italia, presentata anche nel corso del summit 'MeeTalents' che si è svolto a Milano, che in maniera sistemica si impegna a valorizzare i talenti in fuga e a creare un network tra questi e la loro regione, con la convinzione che in questo momento storico entrambi possano beneficiarne. Di estremo successo - aggiunge - si è rivelata la campagna messa in campo attraverso i social network e le nuove forme di comunicazione, in più occasioni dimostratasi in grado di attivare un passaparola di cui spesso si perde traccia, ma che costituisce la base per quella rete globale umbra che ci si auspica di creare e sostenere attivamente".

Il progetto supporta la creazione di nuove imprese di emigrati sul territorio umbro grazie a specifici interventi, a cominciare dal reperimento dei dati sugli emigrati umbri all'estero attraverso l'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, e un questionario denominato "Keep in touch".

Dal questionario "abbiamo avuto riscontri molto positivi - afferma Anna Ascani - in merito alla possibilità per gli umbri che si trovano all'estero di interagire o addirittura rientrare nella propria regione di origine. Tendenzialmente si tratta di giovani. l'età media rilevata è di 35 anni, con alto livello di scolarizzazione, il 41% di coloro che hanno risposto al questionario ha infatti un dottorato e il 34% è laureato. Si trovano nei Paesi europei (in primis Belgio, Regno Unito, Spagna e Germania) o in America Latina (soprattutto Argentina e Brasile)".

Il 50% degli emigrati che ha aderito alla rilevazione dichiara di voler tornare in Umbria e la maggior parte vorrebbe farlo entro i prossimi due anni. "Tra questi, più della metà dichiara di pensare alla possibilità di rientrare per avviare una attività d'impresa in Umbria - sottolinea il direttore dell'Aur - e crediamo che l'avviso pubblico relativo al progetto 'Brain back' possa andare a



far leva positivamente proprio sulle intenzioni di questo 'target group'".

La scadenza del bando è fissata per il 30 maggio 2013 e maggiori informazioni sono scaricabili dal sito web di progetto [www.brainbackumbria.eu](http://www.brainbackumbria.eu). Altri incontri informativi saranno organizzati con i potenziali beneficiari nel corso dei prossimi mesi, man mano che questi rientreranno in Italia o attraverso videoconferenze "online".

### **"a scuola d'impresa": domani, al capitini di perugia, avvio del progetto**

Perugia, 24 gen. 2013 - Si terrà domani mattina, venerdì 25 gennaio, alle ore 9,30, presso il centro Congressi "Capitini" di Perugia, l'avvio del progetto pilota "A scuola d'impresa", promosso dall'AUR - Agenzia Umbria Ricerche in presenza delle scuole e degli studenti beneficiari dell'iniziativa. Il progetto finanziato nell'ambito dell'Asse V Transnazionalità e Interregionalità del POR Umbria FSE 2007-2013, è gestito in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria. L'iniziativa oltre che a promuovere lo spirito imprenditoriale ha come finalità quella di favorire l'interculturalità e la mobilità dei giovani umbri. Il progetto infatti intende favorire la cooperazione tra il mondo della scuola ed il mondo imprenditoriale attraverso iniziative di diffusione della cultura d'impresa nelle scuole. Sono previste attività formative e di accompagnamento, competizioni, rivolte a giovani studenti, che mirino a sviluppare lo spirito imprenditoriale ed a fornire le competenze necessarie alla creazione d'impresa. Destinatari dell'iniziativa gli studenti del quarto anno di istituti di scuola superiore del territorio regionale. Gli studenti, divisi in squadre, in seguito ad una mirata formazione, simuleranno un progetto d'impresa partendo da un'idea imprenditoriale da essi concepita. I giovani partecipanti, dovranno mettere in campo, in una logica di learning by doing, le azioni che un qualsiasi adulto dovrebbe effettivamente realizzare per diventare imprenditore (rapporti con le banche, ipotesi di produzione del prodotto, piano di marketing ecc..) compiendo tutto il percorso che va dall'idea imprenditoriale al business plan. Alla fine di tale percorso, le squadre delle scuole coinvolte, si confronteranno tra di loro attraverso l'attivazione di competizioni (a livello regionale, nazionale ed europeo), al termine delle quali verrà premiato il progetto d'impresa giudicato migliore. "Le competizioni - sottolinea il direttore dell'Aur, Anna Ascani - si svilupperanno su tre livelli:

regionale: le classi, individuate a livello regionale, competeranno tra loro per la disputa della partecipazione a livello nazionale;

nazionale, le classi vincitrici delle varie competizioni regionali accederanno a quella nazionale;

europeo: le classi vincitrici delle varie competizioni nazionali accederanno a quella europea che determinerà il vincitore finale".



Per tali iniziative è stato attivato un partenariato con altri paesi dell'Unione Europea. Alla squadra vincitrice è riservato un premio con una visita di studio a Bruxelles. Per le migliori idee innovative infine verranno organizzati momenti di incontro con potenziali imprese interessate al progetto e con eventuali finanziatori.

#### **presentato a terni il progetto "Creativity Camp"**

Perugia, 26 gen. 013 - E' stato presentato stamani al Caffè letterario della biblioteca comunale di Terni, il progetto "Creativity Camp", promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche.

"I Creativity Camp - spiegano gli organizzatori dell'iniziativa - sono dei percorsi laboratoriali per favorire la creazione di imprese innovative. In pratica, il progetto punta a creare dei percorsi propedeutici alla creazione d'impresa per i giovani di età compresa tra i 20 e i 35 anni. Oltre ai momenti formativi, sono previsti lavori di gruppo, confronto con potenziali finanziatori, in modo da trasmettere ai partecipanti selezionati i principali elementi affrontare una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile. Al termine del un percorso laboratoriale le migliori idee d'impresa saranno premiate con una borsa di mobilità semestrale del valore di 5 mila euro, da spendere in un periodo di affinamento del progetto imprenditoriale all'estero, presso un'impresa o un incubatore di impresa che svolga un'attività coerente con il progetto approvato.

Il bando di partecipazione scadrà il 19 aprile 2013. Tutte le informazioni sono consultabili nel sito [www.creativitycamp.eu](http://www.creativitycamp.eu).

All'incontro hanno partecipato il presidente dell'AUR, Claudio Carnieri, il direttore dell'Agenzia, Anna Ascani, l'assessore del Comune di Terni, Simone Guerra, il presidente PagineSi spa, Sauro Pellerucci, Andrea Pucci di NetAddiction srl - Multiplayer.it, Anna Amati di Meta Group.

#### **villa umbra: il 4 febbraio seminario gratuito su nuove prospettive di pianificazione urbanistica per gli enti locali**

Perugia, 26 gen. 013 - Un seminario gratuito per approfondire le nuove prospettive di pianificazione per gli enti locali a seguito della sentenza del Consiglio di Stato (n.2710/2012): è quello che si terrà il giorno 4 febbraio (dalle ore 9) a Villa Umbra di Pila (Pg), promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Dopo l'apertura dei lavori, a cura dell'Amministratore unico della scuola Alberto Naticchioni, seguirà l'illustrazione dalla sentenza n.2710/2012 del Consiglio di Stato da parte di Oberdan Forlenza, Consigliere di Stato ed estensore del provvedimento.

Il potere di pianificazione urbanistica, è detto nella sentenza, non è solo funzionale all'interesse pubblico e all'ordinato sviluppo edilizio del territorio, in considerazione delle diverse tipologie di edificazioni distinte per finalità, ma è funzionalmente rivolto alla realizzazione temperata di una pluralità di interessi pubblici, che trovano il proprio fondamento nella Costituzione. La sentenza si riferisce al Piano



regolatore generale di Cortina e, precisamente, alla scelta operata nel Piano di escludere in via generale una nuova edificazione residenziale nel territorio comunale, eccezion fatta solo per nuove costruzioni da eseguirsi sulle sole aree di proprietà comunale e da destinare ai residenti.

I lavori, presieduti da Giuseppe Severini, presidente Sezione Consiglio di Stato, preseguiranno con gli interventi di Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e presidente ANCI Umbria; Franco Marini, presidente Istituto nazionale urbanistica-Umbria; Paolo Urbani, ordinario di diritto amministrativo Università degli studi G.D'Annunzio Chieti-Pescara; Francesco Nigro, architetto e urbanista, ed Angelo Pistelli, dirigente servizio urbanistica e espropriazioni della Regione Umbria.

## **immigrazione**

### **cittadinanza italiana per figli di immigrati nati e cresciuti in Italia, incontro con studenti promosso da regione**

Terni, 30 gen. 013 - I giovani, figli di immigrati, che sono nati e cresciuti in Italia possono acquisire la cittadinanza italiana una volta compiuti i 18 anni. L'acquisizione della cittadinanza italiana, e con essa della piena titolarità di diritti e doveri, è un passaggio chiave della vostra vita, cui occorre prestare la massima attenzione ai fini del pieno inserimento nella collettività: lo hanno sottolineato i rappresentanti dell'assessorato all'Istruzione e Welfare, intervenendo oggi a Terni, all'Istituto "Casagrande - Cesi" all'incontro con gli studenti con cui è proseguita l'azione divulgativa promossa dalla Regione Umbria, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per informare i giovani stranieri di "seconda generazione" nati e residenti in Umbria che la legge 91/1992 (art.4, comma 2) consente loro di diventare cittadini italiani con una semplice dichiarazione di volontà da rendere all'ufficiale di stato civile del Comune di residenza, entro un anno dal compimento della maggiore età. Nel corso dell'iniziativa, è stato proiettato il docufilm "18 Jus Soli", realizzato dal regista italo-ghanese Fred Kuwornu che racconta diciotto storie di ragazze e ragazzi, nati o cresciuti in Italia, figli di immigrati, non riconosciuti come cittadini italiani.

In Italia risiedono circa un milione di minori stranieri, più di 700mila frequenta le nostre scuole, ma la legge italiana alla maggior parte di loro (oltre mezzo milione) seppur nati in Italia non riconosce lo status di cittadini, ha il rappresentante dell'assessorato. Senza questi ragazzi, il nostro Paese sarebbe decisamente più vecchio e avrebbe minore capacità di sviluppo. Negli ultimi anni, si è registrata una sensibilità politica significativa e diffusa per una possibile riforma delle modalità e dei tempi del riconoscimento della cittadinanza italiana alle 'seconde generazioni' di immigrati. In attesa di una evoluzione della normativa che riconosca lo 'ius soli', ossia riconosca come cittadini i figli nati in Italia da genitori stranieri, l'impegno



della Regione, insieme alle scuole e all'Ufficio scolastico regionale, è quello approfondire le opportunità che l'attuale legge italiana offre. L'importante, secondo l'Assessorato, è che i ragazzi che hanno genitori nati in altri Paesi, pur mantenendo un legame con le vostre origini, vogliano vivere in Italia e contribuire al benessere collettivo, condividendo lingua, valori costituzionali, doveri civici e di legge nel nostro Paese.

Nell'augurare a tutti un percorso scolastico e un futuro sereno, il rappresentante dell'assessorato ha auspicato che L'Italia diventi il più rapidamente possibile un Paese aperto ai giovani: nel lavoro, nelle professioni, nelle imprese, nelle istituzioni. Anche incontri come quelli di oggi possono rappresentare un contributo importante alla costruzione di una società multiculturale che, nell'essere attenta al destino dei propri giovani, non esclude i ragazzi stranieri, i futuri nuovi italiani. Agli studenti è stata distribuita una guida, realizzata dalla Regione Umbria e dall'Ufficio scolastico regionale, che spiega in che modo e con quali requisiti chi è figlio di immigrati attualmente può acquisire la cittadinanza italiana e ricorda cosa significhi il riconoscimento in termini lavorativi e di diritti civili.

### **infrastrutture**

**perugia-ancona; cantiere pianello-valfabbrica, la giunta regionale segue con particolare costante attenzione la vicenda**

Perugia, 28 gen. 013 - La Regione Umbria segue con costante attenzione l'evolversi della vicenda legata al cantiere di Pianello-Valfabbrica della Perugia-Ancona. È stata infatti proprio la Giunta regionale, nei giorni scorsi, a farsi promotrice di un incontro a Roma con i rappresentanti della ditta appaltatrice e della società Quadrilatero Marche-Umbria, a seguito di un ulteriore rallentamento dei lavori dovuto alla diminuita presenza di operai nel cantiere. Un incontro, a cui hanno partecipato la stessa presidente della Regione Umbria e l'assessore regionale alle infrastrutture, in cui era stata espressa "forte preoccupazione per le continue criticità in cui versa il cantiere". L'incontro infatti era stato promosso per avere assicurazioni sulla prosecuzione dei lavori necessari alla consegna dell'opera entro i tempi stabiliti. È quanto precisa l'assessorato alle infrastrutture della Regione Umbria annunciando che, a conferma di questo costante impegno della Giunta regionale, giovedì prossimo si terrà un nuovo incontro alla Quadrilatero sulla vicenda, per avere assicurazioni su come la Società Impresa Spa intende rilanciare l'opera attraverso una congrua dotazione di maestranze, così da rispettare la consegna del tratto Pianello - Valfabbrica per il 31 dicembre 2013, come da impegni sottoscritti.

**aeroporti, presidenza regione umbria: piano irricevibile da governo scaduto, se ne dovrà occupare il prossimo governo**



Perugia, 29 gen. 013 - L'atto d'indirizzo varato oggi dal ministro Passera, che esclude l'aeroporto 'San Francesco' dagli scali di interesse nazionale, sorprende in quanto non si capiscono i criteri tecnici né gli elementi che hanno portato a tali scelte. È quanto afferma la presidenza della Regione Umbria. Un atto, sottolinea, che come Regioni abbiamo conosciuto solo ora, oltretutto attraverso un comunicato stampa, dopo che per mesi abbiamo sollecitato e atteso invano un confronto, anche sotto il profilo tecnico, sui criteri per la definizione della proposta, in sede di Conferenza Stato-Regioni. È questa, voglio ricordare, la sede competente di confronto e discussione di un tale atto, confronto e discussione che si impone soprattutto a cominciare da quelle Regioni che, nell'ipotesi di esclusione, dovrebbero assumere su di sé significativi oneri.

La proposta di escludere l'aeroporto umbro da quelli di interesse nazionale, per la Presidenza, sorprende perché il Ministro e la struttura tecnica sanno molto bene che questo nostro aeroporto è stato realizzato principalmente con una partecipazione finanziaria rilevante della Regione Umbria, che ha investito dodici milioni di euro per il suo allestimento, mentre il completamento è stato finanziato con i fondi per i 150 anni dell'Unità d'Italia e quindi non gravando su fondi statali dedicati ad interventi sulle infrastrutture.

L'aeroporto regionale umbro, si ricorda, è stato in questi anni sostenuto esclusivamente dal territorio, in primis dalla Regione Umbria, da Provincia e Comune di Perugia, dalla Camera di Commercio e con il contributo indiretto della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Dunque, nessun apporto di risorse statali, mentre con fatica abbiamo assicurato la funzionalità dell'aeroporto pur in assenza delle decisioni del ministro Passera in merito alla concessione ventennale che avrebbe potuto assicurare la ricerca di partner privati per la gestione e valorizzazione dello scalo. Gli umbri sanno bene che gli unici investimenti pubblici per l'aeroporto sono stati quelli assicurati dal nostro territorio e dal governo Prodi. È davvero sorprendente, inoltre, che il governo Monti e il ministro Passera a 25 giorni dal voto tirino fuori un piano custodito nei cassetti per dodici mesi, senza peraltro motivare pubblicamente le ragioni tecniche che hanno portato alla ipotesi di escludere lo scalo di Perugia dalla classificazione degli aeroporti d'interesse nazionale; classificazione resa ancora più dubbia dall'ipotesi di scali inseriti.

Per la Presidenza della Regione Umbria, non c'è nessuna condizione perché questa ipotesi di piano possa essere discussa con l'attuale governo, peraltro a fine mandato, ma il confronto dovrà avvenire con il futuro governo. Motivo per il quale verrà chiesto alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni di dichiarare irricevibile questa proposta, ferma restando la decisione di non concedere nessuna intesa come Regione Umbria a questo documento.



## **istruzione**

### **scuola: assessorato istruzione esprime disappunto per rinvio attivazione licei sportivi**

Perugia, 23 gen. 012 - Esprime disappunto l'Assessorato regionale all'Istruzione, circa la decisione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di rinviare l'attivazione dei licei ad indirizzo sportivo all'anno scolastico 2014-2015.

Il Piano regionale dell'offerta formativa approvato di recente dal Consiglio regionale - ha spiegato l'Assessorato - prevedeva l'attivazione per il prossimo anno in Umbria di due licei ad indirizzo sportivo, di cui uno a Narni e l'altro a Foligno, per i quali erano già pervenute le prime richieste da parte di studenti interessati. Dal Dipartimento per l'Istruzione proprio ieri è arrivata una lettera con la quale "si comunica che il predetto liceo ad indirizzo sportivo non potrà che essere attivato dall'anno scolastico 2014/2015".

Di conseguenza, anche se con delusione, la Regione Umbria non può far altro che prendere atto della decisione così motivata: "lo schema di DPR è stato approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta dell'11 gennaio 2013 ed è stato trasmesso, da parte del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, alla firma del Presidente della Repubblica. Successivamente alla firma, sarà inviato, da questo Ministero, alla Gazzetta Ufficiale che a sua volta, prima di pubblicarlo, lo invierà alla Corte dei conti per la registrazione. Tempo stimato per la conclusione dell'iter, senza tener conto degli eventuali rilievi della Corte dei conti, almeno due mesi. Ne consegue che la tempistica sopra descritta non è compatibile con il termine del 31 gennaio p.v. previsto per la definizione della rete scolastica e dei piani dell'offerta formativa da parte delle Regioni.

In conclusione l'Assessorato ha evidenziato che, dopo l'attivazione dei licei musicali, l'avvio dei licei ad indirizzo sportivo possa rappresentare una nuova opportunità per allargare l'offerta formativa dei ragazzi che risiedono e studiano in Umbria.

## **lavori pubblici**

### **nuovo prezzo edile regionale: domani, giovedì, conferenza stampa di presentazione a palazzo donini**

Perugia, 30 gen. 013 - Il nuovo prezzo regionale dei lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e l'elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori e relativi allegati che sono entrati in vigore dal gennaio 2013, saranno presentati nel corso di una conferenza stampa dell'Assessorato regionale alle opere pubbliche, che si svolgerà domani, giovedì 31 gennaio, con inizio alle ore 11,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.



**lavori pubblici dimezzati in cinque anni di crisi, costi dei materiali e gasolio quasi raddoppiati: l'effetto-crisi si ripercuote sul prezziario edile presentato in regione**

Perugia, 31 gen. 013 - "Il nuovo elenco regionale dei prezzi dei Lavori Edili, Impianti Tecnologici, Infrastrutture a Rete, Lavori Stradali e Impianti Sportivi per l'esecuzione di Opere Pubbliche, valido per i lavori pubblici da appaltare nel 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione il 27 dicembre scorso, ha mantenuto sostanzialmente invariati i prezzi. Ciò anche se ha dovuto tenere conto del momento di grande recessione del comparto che in cinque anni, dal 2006 al 2011, ha visto praticamente dimezzarsi l'investimento delle amministrazioni pubbliche nel campo dei lavori sia come numero che come importi ma anche degli aumenti significativi dei costi dei materiali da costruzione il cui valore di mercato dipende da dinamiche europee ed extra europee". La Regione, attraverso l'assessorato alle opere pubbliche, ha presentato questa mattina, giovedì 31 gennaio, nella sede regionale di Palazzo Donini a Perugia il nuovo Prezziario regionale per i lavori edili valido per il 2013 che una apposita Commissione Tecnica, istituita dalla Giunta regionale, ha predisposto. "Tra l'altro, sottolinea una nota della Regione, la scarsità di risorse e l'esigenza delle Imprese di assicurarsi lavori fa sì che siano considerevolmente aumentati i ribassi effettuati in sede di gara e gli sconti applicati dai fornitori e questa situazione determina una instabilità del mercato tale da rendere piuttosto difficoltosa la rilevazione di alcuni prezzi elementari. I listini di molti materiali pur restando invariati da alcuni anni espongono sconti maggiori rispetto alle rilevazioni precedenti". Questa situazione ha determinato lo scorso anno la scelta fatta dalla Giunta regionale su proposta della Commissione Tecnica di lasciare invariati i prezzi posti a base di appalto confermando la validità dell'elenco prezzi 2010 per gli appalti da aggiudicare nel 2012.

I prezzi proposti per l'aggiornamento attuale dalla segreteria tecnica sulla base delle indagini di mercato hanno tenuto conto anche dell'anno di sospensione di aggiornamento dell'elenco prezzi. L'indagine pertanto, ha interessato il periodo che va da giugno 2009 a giugno 2011 per i materiali regolati da listini, mentre per i materiali suscettibili di variazioni quindicinali o addirittura quotidiane le indagini si sono protratte fino alla fine dell'anno 2011. Per ciò che riguarda il costo della manodopera si è avuto mediamente per il comparto edile in due anni un incremento medio del 4,37% mentre per il comparto metalmeccanico l'aumento medio è del 5,82. Un aumento considerevole che ha influito sull'aumento di alcune voci dell'elenco è stato quello del prezzo del gasolio che ha avuto in due anni un incremento del 37,51%. Il prezzo del gasolio influisce sia sui costi delle macchine utilizzate per eseguire le lavorazioni (noli) sia sui prezzi dei prodotti a base petrolifera



quali i bitumi utilizzati per le strade e le guaine impermeabilizzanti. Un altro dei materiali interessato da un aumento significativo è l'acciaio che ha subito in due anni un aumento del prezzo elementare pari al 111,43%. La novità di questa edizione è che sono state recepite all'interno dell'elenco prezzi le disposizioni riguardanti lo scorporo del costo della manodopera dalla somma assoggettata a ribasso d'asta. Sono state anche inserite le linee guida per il calcolo dei costi e degli oneri della sicurezza e per la determinazione del costo presunto della manodopera. In Umbria infatti è tuttora vigente un insieme organico di norme che disciplina la materia dei lavori ed opere pubbliche da eseguirsi sul territorio regionale istituite con la legge regionale n. 3/2010. Queste disposizioni, conclude la nota regionale, soprattutto in un momento di crisi come quello che sta vivendo il comparto dei lavori pubblici, sottraggono il costo del lavoro a ribassi incongrui e sanciscono l'incomprimibilità del costo del lavoro favorendo elevati standard di legalità e sicurezza nei cantieri pubblici. Da domani, primo febbraio, infine, entrerà in vigore l'obbligo di notifica preliminare di avvio dei lavori in ogni cantiere della nostra regione. Questo sistema, gestito in via telematica, consentirà di avere il quadro immediato e completo dell'attività edilizia umbra.

### **politiche di genere**

#### **"donne al vertice, quale futuro?" presidenza della regione a confronto con gli studenti di un liceo di gubbio**

Gubbio, 25 gen. 013 - "Perché non si riesce ad abbattere in Italia 'il soffitto di cristallo', quella barriera invisibile che impedisce alle donne di poter svolgere nella società contemporanea ruoli direttivi?" E' la domanda di Elisa, studentessa del Liceo "Mazzatinti" di Gubbio, che ha avviato il confronto con la presidenza della Regione Umbria, che per oltre due ore l'ha vista protagonista di un serrato confronto con gli studenti. Un confronto il cui tema, come ha spiegato la preside della scuola, Maria Marinangeli, è stato "Donne al vertice: quale futuro?".

La parità tra donna ed uomo, ha risposto la presidenza, è un principio sancito dalla nostra Costituzione, ma accanto alla parità formale dobbiamo realizzare quella sostanziale che in Italia, come anche nella nostra regione, è ancora lontana dall'essere concretamente attuata. Tant'è che nello stesso articolo i padri costituenti scrissero anche che è compito dello Stato 'rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono' il concretizzarsi di questa parità. Ed è su questo, sulla rimozione di questi impedimenti che in Italia, come anche nella nostra regione, dobbiamo ancora lavorare. Poi, citando la nota scrittrice inglese Virginia Woolf dal suo saggio "Le tre ghinee", la presidente ha sottolineato come già nell'800 in molte donne vi era la consapevolezza che le donne dovessero conquistare maggiore autonomia culturale ed anche economica per poter affermare la loro parità in ogni campo. Venendo ai giorni nostri, la presidenza ha



voluto citare il primo Ministro cileno, Michelle Bachelet secondo la quale "quando una donna fa politica cambia la donna, ma quando tante donne fanno politica cambia la politica e la stessa società".

In Umbria, ha proseguito, si sta provando a cambiare le cose e l'augurio è che presto il Consiglio regionale approvi la proposta di legge per la parità di genere. Una legge, ha spiegato, che ha l'obiettivo di dotare l'Umbria di uno strumento concreto affinché si possano attuare iniziative che eliminino quanto più possibile tutti quegli ostacoli ed impedimenti, anche di carattere culturale, che ancora non consentono la realizzazione di una parità sostanziale tra i generi.

Gli obiettivi principali contenuti nel disegno di legge illustrato agli studenti sono quelli di promuovere tutte quelle azioni volte ad affermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne, così come la partecipazione paritaria delle donne e degli uomini nei luoghi di lavoro. Inoltre promuovere l'equilibrio tra l'attività lavorativa e la vita privata e familiare attraverso politiche di conciliazione, e promuovere l'occupazione femminile sostenendo anche l'imprenditorialità.

A chi invece le ha chiesto cosa ne pensasse delle "quote rosa", la presidenza ha risposto che è certamente deprimente per una donna pensare di essere chiamata a ricoprire un qualsiasi ruolo semplicemente in base ad una 'quota' da rispettare. Ma è altrettanto vero il contrario. E cioè che a parità di merito e competenza la donna non debba essere penalizzata. A tale riguardo ha voluto ricordare quanto da tempo l'Unione Europea sta cercando di imporre a tutti gli Stati membri affinché vi sia una reale parità di genere, anche in considerazione di una "convenienza" economica: è ormai dimostrato che nei Paesi in cui la parità tra donne ed uomini è più elevata, migliori sono gli indicatori economici generali, a cominciare dal Pil.

Infine il tema della violenza sulle donne, con l'appello a ragazze e ragazzi affinché sempre più cresca la cultura del rispetto della donna, del suo corpo, della sua dignità. Dobbiamo infatti riflettere sul fatto che ancora oggi tante donne, figlie, mogli, mamme subiscono anche nel guscio familiare - e forse soprattutto qui - atroci ed inaccettabili violenze e sopraffazioni. Tutti insieme, quindi, si deve lavorare ed operare affinché la cultura del rispetto prevalga sulla violenza.

## **sanità**

### **sentenza tar intramoenia: regione umbria sospende applicazione ticket**

Perugia, 21 gen. 013 - In seguito alla sentenza del Tar dell'Umbria con la quale si annulla la misura di compartecipazione alla spesa per l'attività libero professionale di intramoenia dei medici dipendenti del servizio sanitario, l'Assessorato regionale alla sanità, ha inviato una lettera ai Direttori generali delle Aziende sanitarie della Regione, con la quale "si dà indicazione



di provvedere, con decorrenza immediata, alla sospensione dell'applicazione del ticket sulle prestazioni rese in libera professione intramoenia del 29 per cento rispetto al valore tariffario delle prestazioni stesse".

E' quanto comunica l'Assessorato alla sanità precisando che rimane ferma la decisione della Giunta regionale di presentare ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar. Nel frattempo - ha spiegato l'Assessorato - si sta riavviando un confronto con il Ministero dell'Economia e Salute per stabilire la modalità di spostamento del ticket su altre parti del servizio sanitario nazionale. Ad ogni modo, la Giunta regionale intende mantenere, fino in fondo, la sua posizione di difesa delle fasce più deboli dal punto di vista economico, garantendo, attraverso un'azione di equità e responsabilità, il diritto alla salute e ad un servizio sanitario pubblico.

### **disturbi del comportamento alimentare, giunta regionale approva linee guida**

Perugia, 23 gen. 013 - Un documento per garantire un supporto tecnico e condiviso alle multiprofessionalità che operano nella rete dei servizi umbri dedicati alla prevenzione e alla cura dei disturbi del comportamento alimentare: tutto ciò è definito nelle apposite linee guida approvate dalla giunta regionale su iniziativa dell'Assessorato alla sanità.

I disturbi del comportamento alimentare ("DCA") - è stato spiegato dall'Assessorato alla sanità - costituiscono, oggi, una vera e propria epidemia sociale e, accanto ai quadri cosiddetti puri come l'anoressia mentale, la bulimia nervosa, il disturbo da alimentazione incontrollata, sono comparsi disturbi alimentari maschili e i disturbi infantili con forme, purtroppo, estremamente severe e difficili da trattare.

Di conseguenza, i professionisti del settore sono chiamati da un lato a dare una risposta rapida che eviti la cronicizzazione della patologia e quindi c'è l'esigenza di identificare il più precocemente possibile le persone affette dai 'DCA' e, dall'altro, si deve favorire la presa in carico del paziente da parte di un servizio specializzato garantendo il passaggio ai vari livelli di trattamento per arrivare alla guarigione.

"L'Umbria - ha spiegato la dirigente della Direzione regionale Salute, Maria Donata Giaimo - è all'avanguardia in Italia nel settore dei disturbi alimentari e presenta tutti i livelli di trattamento indicati dal Ministero della Salute e quindi il ricovero ospedaliero per acuzie, ambulatori dedicati distribuiti su tutto il territorio regionale, centri di riabilitazione residenziali e un centro diurno di nuova attivazione. I servizi nelle diverse ASL sono incardinati in dipartimenti diversi, ma hanno tutti la caratteristica dell'integrazione e della interdisciplinarietà che, per la cura di queste problematiche molto complesse, è fondamentale e non può essere affidata ad un unico professionista".



"L'esigenza di agire in modo tempestivo con interventi multidisciplinari e condivisi su tutta la rete di servizi che sul territorio regionale rispondono ai diversi livelli di malattia - ha concluso Giaimo - ha fatto sì che la Direzione Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza della Regione Umbria inserisse, nell'ambito del Piano regionale di prevenzione 2010-2012 uno specifico progetto all'interno del quale era prevista la stesura di linee guida, per definire l'approccio più appropriato sulla base delle evidenze scientifiche per ciascun quadro clinico".

Il documento, suddiviso in 9 capitoli e 2 appendici, definisce in modo puntuale la classificazione dei disturbi e lo studio delle cause e dei meccanismi scatenanti, l'inquadramento diagnostico, i trattamenti terapeutici, i livelli di assistenza e i modelli organizzativi in Umbria, inoltre fotografa la realtà umbra sia sul fronte dell'incidenza (nuovi casi) e la prevalenza (numero totale di casi nella popolazione) dei disturbi del comportamento alimentare, sia relativamente ai livelli di assistenza.

Attraverso la raccolta dei dati sull'utenza dei Servizi dedicati al trattamento dei disturbi in Umbria emerge che i pazienti in carico ai servizi presenti nella regione per il biennio 2008- 2009 sono complessivamente 2740 pazienti (1245 per il 2008 e 1495 nel 2009), di cui 769 nuovi casi nel 2008 e 986 nel 2009. Complessivamente il 94 per cento degli utenti sono donne, un dato in linea con quello nazionale e che conferma la difficoltà dei maschi a rivolgersi ai servizi. La distribuzione per età della popolazione censita dimostra che la fascia più ampia comprende gli individui tra 15 e 25 anni con un interessamento però significativo di pazienti sotto i 15 anni e sopra i 40. Ciò a conferma che la fascia interessata da tali disturbi si è decisamente ampliata. Dai dati raccolti emerge inoltre che il 46 per cento dei pazienti ha contattato autonomamente il servizio, mentre l'altra metà è stata inviata dai medici di base, da altri specialisti, dallo psichiatra o DSM e da altri soggetti come la scuola e le agenzie sportive.

## **trasporti**

### **treni: assessorato ai trasporti annuncia trasporti sostitutivi su gomma per la tratta orvieto-chiusi**

Perugia, 25 gen. 013 - Dal 1 febbraio al 30 giugno 2013 sulla tratta Orvieto-Chiusi sarà previsto in via sperimentale un servizio di trasporto su gomma sostitutivo del precedente servizio su ferro effettuato da Umbria Mobilità.

A renderlo noto è l'Assessorato regionale ai Trasporti, ricordando che con l'attivazione di questo servizio si va incontro alle richieste dei pendolari che giornalmente si recano a Firenze e che, precedentemente all'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, già fruivano dei servizi effettuati da Umbria Mobilità sulla tratta Orte-Terontola. In particolare - ricorda l'Assessorato - il nuovo servizio sostitutivo su gomma dovrà



garantire la coincidenza a Chiusi con il treno regionale toscano 3168 delle ore 6.35 diretto a Firenze.

Questi gli orari: andata, partenza da Orvieto alle 5:45, Fabro 6:10, Ponticelli 6:30, Chiusi 6:30, per il ritorno, la partenza da Chiusi è fissata alle ore 6:30, Ponticelli 6:40, Fabro 6:50, Orvieto 7:15.

### **umbria mobilità, presidenza regione e assessorato a trasporti incontrano organizzazioni sindacali**

Perugia, 28 gen. 013 - Si è svolto questo pomeriggio a Palazzo Donini l'incontro sulla situazione complessiva dell'azienda umbra di trasporto pubblico locale, richiesto dalle organizzazioni sindacali, al quale hanno partecipato la presidenza della Regione Umbria e l'assessorato regionale ai Trasporti e alla Mobilità, i rappresentanti del management aziendale e degli Enti soci.

La presidenza della Regione Umbria e i rappresentanti degli Enti soci di Umbria Mobilità (Province di Perugia e di Terni, Comuni di Perugia, Terni, Spoleto) si sono impegnati: 1) ad approvare quanto prima la delibera con cui verrà definita la riorganizzazione dell'azienda, compresa l'autorizzazione alla società alla cessione delle quote; 2) a convocare nei primi giorni di febbraio l'assemblea dei soci per dare seguito al percorso individuato e alla sua attuazione; 3) disciplinare contestualmente i rapporti e le scelte per la gestione dei servizi fuori regione; 4) individuare un nuovo soggetto industriale, che garantisca la massima affidabilità nel settore del trasporto, attraverso un bando di gara che dovrà avere come obiettivo fondamentale quello della gestione dei servizi nella regione Umbria; 5) mettere in atto le azioni necessarie ad assicurare il pagamento degli stipendi dei lavoratori e delle spettanze dovute alle imprese fornitrici.

Nel corso della riunione, è stata espressa condivisione sulle preoccupazioni relative all'attuale situazione debitoria derivante soprattutto dai mancati pagamenti per i servizi di trasporto effettuati fuori regione, il cui recupero rappresenta una delle priorità della "task force" e del nuovo cda dell'azienda.

Il piano di ristrutturazione di Umbria Mobilità, è stato ribadito, dovrà avere come obiettivo fondamentale quello di garantire il sistema dei trasporti nella regione, il mantenimento dei livelli occupazionali e dei mezzi necessari per i servizi di trasporto. I soci dell'azienda hanno confermato il loro deciso impegno in questa fase di transizione verso un nuovo assetto societario che consenta a Umbria Mobilità di uscire dalla crisi e di guardare con maggiore tranquillità al futuro sviluppo dell'azienda.

### **turismo**

#### **l'umbria alla "bit" di milano: "(app)assionatamente" nel segno delle "novità digitali"**

Perugia, 23 gen. 013 - Contenuti multimediali, video, immagini ad alta risoluzione, scaricabili in versione italiana o inglese



attraverso Iphone, Ipad, Android e Tablet, 60 prodotti on line e 24 in arrivo, 3 nuovi titoli per "enogastronomia", "Segni Etruschi" e "Via di San Francesco", caratterizzati da funzionalità avanzate e "virtual reality". Si presenta così, nel segno della "novità digitale", l'Umbria alla Borsa Internazionale del Turismo, che si svolgerà dal 14 al 17 febbraio a Milanofiere. In uno stand completamente rinnovato, 165 metri quadrati di superficie all'insegna del claim "APPassionatamente", quattro megaschermi da 80 pollici, collocati verticalmente a rappresentare dei tablets, renderanno visibili le nuove applicazioni, insieme ad un video promoturistico sull'Umbria nuovo di zecca, che sarà presentato per l'occasione. Ci saranno anche "Eurochocolate", con un proprio spazio adiacente allo stand regionale, a suggerire un'idea di continuità e sinergia, ed una connessione, in diretta "streaming", con le celebrazioni di San Valentino a Terni, previste nelle stesse date della "Bit".

Sono questi i contenuti del programma di massima per la partecipazione della Regione Umbria alla "Bit" di Milano, che ieri sera sono stati presentati in una riunione, svoltasi presso la sede dell'assessorato, alla quale hanno partecipato i responsabili di "Eurochocolate" ed una folta rappresentanza di operatori turistici. Il programma (che sarà definitivamente messo a punto nei prossimi giorni) prevede, nel pomeriggio del 14 febbraio, un "briefing" con 20 operatori del mercato tedesco e anglosassone; ed una conferenza stampa, il 15 mattina, presso la sala "Aquarius" del Centro Congressi di Milanofiere, sul tema "branding+cultura=turismo". Gli operatori umbri potranno inoltre partecipare ai due incontri operativi del "Buy Club International" (14 febbraio) e del "Buy Italy" del 15-16 febbraio, promossi dall'Ente Fiera.

Lo stand umbro è stato completamente riprogettato e ridisegnato intorno ad una sorta di "nastro trasportatore", che permetterà ai visitatori l'assaggio di prodotti tipici, vini e cioccolato. Un "front office" gestito dall'Ufficio Turismo della Regione, Sviluppumbria ed enti turistici periferici, gestirà le informazioni, con l'aiuto, per la parte promocommerciale, dalle associazioni di categoria, consorzi delle filiere "Tac", Strade del vino e dell'olio. Due dischi luminosi alti 5 metri, pensati per richiamare i "punti di arrivo" di Google Maps, serviranno a "guidare" i visitatori. I tavolini per le degustazioni avranno la stessa forma, ma con una "sorpresa": una volta aperti a "portafoglio", simuleranno un "cuore", per alludere sia al "cuore verde d'Italia" che a San Valentino.

## **unione europea**

### **piano di comunicazione por-fesr: gli studenti del liceo a scuola di europa**

Perugia, 24 gen. 013 - Gli studenti del liceo "a scuola di Europa". È successo stamani a Perugia, presso la sede del Liceo "Galeazzo Alessi", in cui due classi, la "IV M" della



professoressa Giuseppina De Petro, e la "V L" della professoressa Maria Cristina Canestrelli, alla presenza del preside Alberto Stella, hanno partecipato alla "lezione" che la dottoressa Valeria Covarelli, del Servizio Programmazione Comunitaria della Regione Umbria, ha tenuto per loro, sulla "importanza di essere in Europa". L'iniziativa s'inserisce nel quadro dell'attività "promoeducativa", destinata agli studenti delle scuole dell'Umbria e prevista dal Piano di Comunicazione del Programma Operativo Regionale (Por) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) 2007-2013, mirata a "sensibilizzare" i cittadini, le imprese e le istituzioni locali sugli interventi realizzati dalla Regione grazie ai fondi strutturali comunitari. "L'obiettivo di tale attività - ha spiegato Valeria Covarelli - è di consentire la costruzione di 'relazioni di fiducia' fra la Regione dell'Umbria e il mondo della scuola (dirigenti, docenti e allievi), perché ci sia una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea, dell'Italia e della Regione Umbria per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio". Sono gli insegnanti delle scuole (elementari, medie e superiori) ad "invitare" in classe i responsabili regionali.

L'Europa, "27 Stati, una realtà" è stato il tema della odierna "lezione" al Liceo "Galeazzo Alessi" di Perugia. Storia dell'Unione, "politica di coesione", tipologie dei progetti finanziati dal "Por-Fesr", le iniziative in Umbria sui cinque "assi" previsti sono stati al centro dell'esposizione, al termine della quale gli studenti hanno posto una serie di domande e avviato una discussione.

"I risultati raggiunti fino ad oggi - ha sottolineato la dottoressa Covarelli - confermano il successo dell'iniziativa, che l'anno scorso - ha ricordato - ha coinvolto 48 scuole (primarie, secondarie di primo e secondo grado) ed oltre 1720 studenti".

E c'è anche, previsto dal Piano di Comunicazione, un "video-concorso" ("Ciak! Sei in Europa"), rivolto alle classi delle scuole medie e superiori, che devono realizzare un video (di durata compresa fra i 3 e i 5 minuti) sulle iniziative imprenditoriali che hanno ricevuto il contributo dei fondi comunitari. I premi? Una lavagna "attiva" multimediale, una videocamera digitale, una collana di libri sull'Unione Europea e mappe cartografiche dell'Europa.

Per i ragazzini delle primarie e secondarie inferiori, ci sono "quiz" e giochi, compreso quello "dei Forzuti": pupazzetti che (dati o tolti a seconda delle risposte ai "quiz") servono a comporre una "piramide" dell'Europa. All'insegna del motto: "L'Unione fa la forza".

## **viabilità**

**strade regionali: da regione umbria 3,3 mln euro a province per manutenzione straordinaria, priorità a interventi urgenti a seguito alluvioni novembre**



Perugia, 30 gen. 013 - La Regione Umbria ha stanziato circa 3 milioni e 300mila euro destinati alle Province di Perugia e Terni per gli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle strade regionali, in particolare di quelli urgenti dopo i danni provocati dalle piogge eccezionali e dalle alluvioni del novembre scorso, per i quali sono stati già realizzati i progetti esecutivi. Pur dovendo far i conti con la scarsità di risorse, ha sottolineato l'assessorato regionale alle Infrastrutture, illustrando gli interventi insieme all'assessorato alla Viabilità della Provincia di Perugia e al dirigente del settore Lavori pubblici e viabilità della Provincia di Terni, è stato assicurato un finanziamento straordinario, accogliendo la richiesta delle Province, per un 1 milione di euro da parte della Provincia di Perugia e di 2 milioni e 270mila euro dalla Provincia di Terni, la cui viabilità è stata maggiormente danneggiata, e consentire così in tempi brevi la realizzazione dei lavori, indispensabili per il ripristino della transitabilità e la sicurezza della circolazione. Le strade regionali, ha ricordato, si estendono per circa 974 chilometri, di cui 694 chilometri in gestione alla Provincia di Perugia e 280 chilometri a quella di Terni, con la manutenzione ordinaria affidata alle Province. Ma le risorse sono insufficienti, ha rilevato il rappresentante dell'Assessorato, a causa dei continui tagli nei trasferimenti e le condizioni della rete viaria umbra si sono aggravate dopo gli straordinari eventi atmosferici dei mesi scorsi. Negli ultimi due anni sono stati infatti completamente azzerati i trasferimenti statali alla Regione destinati agli investimenti e alla manutenzione straordinaria, pari a 27 milioni di euro, mentre sono stati ridotti gli stanziamenti diretti alle Province per la manutenzione ordinaria, che ammontano a poco più di 8 milioni di euro. Per la Regione, la manutenzione, e la programmazione dei lavori su tutta la rete viaria, è fondamentale e rappresenta una priorità tanto che è stata inserita nel Documento annuale di programmazione, fra gli obiettivi del 2013. Su di essa verranno concentrati gli sforzi e i minori fondi a disposizione piuttosto che sugli investimenti per nuove opere. Intanto, in collaborazione con le Province, verranno individuati altri stanziamenti per il ripristino delle strade. La necessità di risorse aggiuntive per far fronte ai lavori sulle strade in gestione (complessivamente quasi 3mila chilometri per la Provincia di Perugia e mille per quella di Terni) è stata sottolineata dai rappresentanti delle due Province, che hanno espresso apprezzamento per la collaborazione tra le istituzioni e in particolare per l'inserimento nel "Dap" dell'obiettivo della manutenzione programmata della rete viaria.

#### INTERVENTI PROVINCIA DI PERUGIA

Comp.rio Prov.le	Strada regionale	Descrizione del fenomeno	Descrizione dell'intervento da effettuare	Importo
---------------------	------------------	--------------------------	--	---------



1	SR n. 3 Bis Tiberina	Ammaloramento generalizzato della fondazione stradale dal km. 106+000 al km 119+000 a tratti saltuari	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€80.000,00
1	SR n. 257 Apecchiese	Ammaloramento generalizzato della fondazione stradale dal km. 2+200 al km 3+000 a tratti saltuari	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
2	SR n. 219 Gubbio - Pian d'Assino	Ammaloramento generalizzato della fondazione stradale dal km. 0+000 al km 5+600 a tratti saltuari	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€80,000,00
2	Strada Regionale n. 444 del Subasio	Ammaloramento generalizzato della fondazione stradale dal km. 3+800 al km 15+000 a tratti saltuari	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
3	Strada Regionale n. 71 Umbro Casentinese	Cedimenti diffusi della carreggiata di destra nel tratto dall'abitato di Moiano alla rotonda di Po Bandino	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€90.000,00
3	Strada Regionale n. 71 Umbro Casentinese	Cedimenti diffusi della carreggiata di destra nel tratto Castiglione del Lago -confine prov.le	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
3	Strada Regionale n. 75 Bis	Cedimenti diffusi della carreggiata di sinistra nel tratto zona industriale Bacanella	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
3	Strada Regionale n. 599	Cedimenti diffusi della carreggiata nel tratto tra il km 0+000 e la nuova rotonda loc. Pesciarelli	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
3	Strada Regionale n. 220 Pievaiola	Cedimenti diffusi della carreggiata e del rilevato nel tratto bivio Fontignano - distributore Erg	Risanamento del rilevato e della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€80.000,00
4	Strada Regionale n. 220 Pievaiola	Cedimenti diffusi della carreggiata nel tratto bivio Castel del Piano - ponte sul Caina	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€60.000,00
4	SR n. 298 Eugubina	Cedimenti diffusi della carreggiata a tratti saltuari e frana il loc. Castellaccio	Risanamento del movimento franoso, della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€30.000,00
4	SR n. 3 Bis Tiberina	Cedimenti diffusi della carreggiata a tratti saltuari in loc. bivio Gubbio	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
4	SR n. 318	Risanamento movimento franoso tratto Ripa - Pianello	Risanamento della frana, della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
6	SR n. 79 Bis Orvietana	Cedimenti diffusi della carreggiata nelle vicinanze del bivio Cordigliano	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€80.000,00



6	SR n. 317 Marscianese	Cedimenti diffusi della carreggiata nelle vicinanze del bivio Villanova	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€50.000,00
8	SR n. 320 di Cascia	Cedimenti diffusi della carreggiata a tratti saltuari nei tratti dal km 11+200 al km 11+900 e dal km 19+100 al km 19+600	Risanamento della fondazione stradale e rifacimento del manto bituminoso	€100.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€1.000.000,00</b>	

PROVINCIA DI TERNI

<b>Progetto</b>	<b>Strada</b>	<b>Descrizione degli interventi da effettuare</b>	<b>Importo</b>			
<b>1</b>	S.R. n. 71 Umbro Casentinese - dal Km. 43+300 al Km. 49+100	risagomatura con stesa di conglomerato bituminoso e rifacimento della segnaletica orizzontale, lavori di straordinaria manutenzione	<b>€567.500,00</b>			
	S.R. n. 317 Marscianese - dal Km. 10+000 al Km. 11+900					
	S.R. n. 79 bis Orvietana - dal Km. 24+300 al Km. 25+320					
<b>2</b>	S.R. n. 71 Umbro Casentinese - dal Km. 43+300 al Km. 49+100		risagomatura con stesa di conglomerato bituminoso e rifacimento della segnaletica orizzontale, lavori di straordinaria manutenzione	<b>€567.500,00</b>		
	S.R. n. 317 Marscianese - dal Km. 10+000 al Km. 11+900					
	S.R. n. 79 bis Orvietana - dal Km. 24+300 al Km. 25+320					
<b>3</b>	S.R. n. 209 Valnerina - dal Km. 47+500 al Km. 21+250			risagomatura con stesa di conglomerato bituminoso e rifacimento della segnaletica orizzontale, lavori di straordinaria manutenzione	<b>€567.500,00</b>	
	S.R. n. 313 Passo Corese - dal Km. 47+500 al Km. 53+900					
<b>4</b>	S.R. n. 71 Umbro Casentinese - dal Km. 33+100 al Km. 34+450				risagomatura con stesa di conglomerato bituminoso e rifacimento della segnaletica orizzontale, lavori di straordinaria manutenzione	<b>€567.500,00</b>
	S.R. n. 205 Amerina - dal Km. 25+200 al Km. 30+600					

**TOTALE € 2.270.000,00**

